

COMUNE DI
MONTEROTONDO
MARITTIMO

Dichiarazione Ambientale 2026 - 2029

Dati aggiornati al 31 dicembre 2025



**Ai sensi del regolamento CE 1221/2009 "EMAS"
come modificato dal Reg. UE 1505/2017 e dal Reg. UE 2026/2018
Codice NACE di riferimento: 84.11**

INDICE

1. SEZIONE ANAGRAFICA.....	4
2. INTRODUZIONE.....	5
2.1. Life Cycle Perspective	5
2.2. Identificazione delle questioni rilevanti del contesto	5
2.3. Identificazione parti interessate e individuazione di quelle rilevanti	8
2.4. Analisi delle opportunità e degli elementi di rischio.....	11
2.4.1. Valutazione degli elementi di rischio	12
2.4.2. Analisi e valutazione delle opportunità	13
2.4.3. Trattamento dei rischi ed opportunità	13
2.4.4. Esito valutazione	13
3. POLITICA AMBIENTALE DEL COMUNE DI MONTEROTONDO MARITTIMO.....	17
4. IL TERRITORIO COMUNALE.....	19
4.1. Il territorio comunale	19
4.2. Il contesto socio-economico.....	20
4.2.1. La popolazione	20
4.2.2. Quadro economico: attività e dinamiche.....	20
4.2.3. L'organizzazione del Comune.....	21
4.3. Patrimonio del comune	23
5. IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE: APPLICAZIONE E RESPONSABILITÀ.....	24
5.1. Il Sistema di Gestione Ambientale (SGA).....	24
5.2. Organigramma e responsabilità	25
6. GLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	27
6.1. Emissioni in atmosfera	27
6.1.1. Emissioni in atmosfera derivanti dall'attività dell'ente	27
6.1.2. Emissioni in atmosfera presenti sul territorio.....	27
6.2. Scarichi.....	27
6.2.1. Scarichi derivanti dall'attività dell'ente	27
6.2.2. Scarichi presenti sul territorio.....	27
6.2.3. Stato delle acque nel territorio comunale	28
6.3. Produzione di rifiuti.....	28
6.3.1. Rifiuti prodotti dall'ente.....	28
6.3.2. Rifiuti prodotti nel territorio	28
6.4. Contaminazione del suolo	29
6.4.1. Prevenzione della contaminazione del suolo derivante da attività dell'ente.....	29
6.4.2. Contaminazione del suolo a livello territoriale	29

6.5.	Acqua.....	30
6.5.1.	Consumo di acqua derivante dagli edifici comunali	30
6.5.2.	Consumo di acqua nel territorio comunale	31
6.6.	Consumi energetici.....	31
6.6.1.	Consumi di energia elettrica utenze comunali	32
6.6.2.	Pubblica illuminazione	34
6.6.3.	Consumi di carburanti.....	36
6.6.4.	Utenze teleriscaldamento sul territorio comunale.....	38
6.7.	Consumi di risorse materiali.....	39
6.8.	Cave	40
6.9.	Rumore	41
6.9.1.	Inquinamento acustico.....	41
6.10.	Incendio	41
6.10.1.	Prevenzione incendi negli edifici comunali.....	41
6.10.2.	Prevenzione incendi nel territorio comunale	41
6.11.	Biodiversità.....	42
6.12.	Fornitori.....	43
7.	ASPETTI AMBIENTALI.....	44
7.1.	Individuazione degli aspetti ambientali	44
7.2.	Valutazione degli aspetti ambientali.....	44
7.2.1.	Valutazione del parametro conformità legislativa.....	44
7.2.2.	Valutazione del parametro sensibilità territoriale	45
7.2.3.	Valutazione del parametro livello di gestione	46
7.2.4.	Determinazione del livello di significatività	46
7.3.	Esito valutazione.....	47
8.	TRAGUARDI RAGGIUNTI E OBIETTIVI FUTURI.....	49
8.1.	Programma miglioramento 2026 - 2029	49
9.	CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE.....	50
10.	RIFERIMENTI	51

1. SEZIONE ANAGRAFICA

Organizzazione	Comune di Monterotondo Marittimo
Sede	58025 - Monterotondo Marittimo Via Licurgo Bardelloni 64 - Grosseto P.IVA: 00117780536 C.F.: 81000870535
Telefono	0566-906350
Fax	0566916390
Mail	info@comune.monterotondomarittimo.gr.it
Sito web	www.comune.monterotondomarittimo.gr.it
Sindaco	Giacomo Termine
Responsabile del SGA	Assuntina Messina
Riferimento per eventuali richieste di informazione al pubblico	Assuntina Messina
Orario apertura al pubblico	www.comune.monterotondomarittimo.gr.it
Superficie comunale Km²	102,5
Abitanti	1.281
Dipendenti comunali	14
Codice NACE 2.1	84.11
Attività	Attività generali di amministrazione pubblica

2. INTRODUZIONE

Il Comune di Monterotondo Marittimo ha intrapreso il percorso per la certificazione ISO 14001 e la registrazione EMAS con il supporto del Co.Svi.G. (Consorzio per lo Sviluppo Geotermico).

Il Comune ha ottenuto la certificazione ambientale secondo la norma ISO 14001 nel 2007 e la registrazione secondo il Regolamento comunitario EMAS l'anno successivo.

Nel corso del 2025 non è stata effettuata la verifica periodica sia per quanto riguarda la norma ISO 14001 che per quanto riguarda la registrazione secondo il Regolamento comunitario EMAS pertanto il presente documento rappresenta la prima Dichiarazione Ambientale, ai sensi del Regolamento 1221/2009 (EMAS III); il documento riporta il riferimento alle BEMP (Best Available Environmental Practices) pubblicate nelle Decisioni della commissione (UE) 2019/61 (Pubblica amministrazione), 2016/611 (Turismo) e 2020/519 (Rifiuti), ove attuabili.

2.1. Life Cycle Perspective

Assumere un approccio di Life Cycle Perspective nell'identificazione, valutazione e gestione dei propri aspetti ambientali significa adottare un approccio volto a considerare i processi e il loro impatto sull'ambiente in una prospettiva che trascende i ristretti confini del luogo ove si svolgono le attività in senso stretto, e prendere anche in esame tutte le fasi, a monte e a valle dalla progettazione, all'erogazione dei servizi, all'utilizzo dei servizi da parte della collettività, etc. indipendentemente dal luogo dove materialmente si svolgono tali fasi e dai soggetti cui fa capo principalmente la responsabilità di conduzione di tali attività (trasportatori, utenti finali, smaltitori, etc.).

Le indagini e valutazioni urbanistiche preventive fatte in sede di stesura degli strumenti di pianificazione territoriale, in particolare per l'elaborazione del piano strutturale, sono uno strumento fondamentale in questa ottica. Sulla base di tali indagini viene pianificato e gestito il territorio comunale.

Per quanto riguarda di downstream costituito dagli utenti, popolazione locale, turisti ed ospiti, l'amministrazione comunale propone politiche di sensibilizzazione e coinvolgimento.

2.2. Identificazione delle questioni rilevanti del contesto

L'identificazione si basa sull'analisi delle principali dimensioni del contesto.

DIMENSIONI DEL CONTESTO	QUESTIONI DA ANALIZZARE	ESITO ANALISI
Interno all'Organizzazione (Fattori interni all'Organizzazione)	Indirizzi e linee strategiche territoriali. Indirizzi e linee strategiche politiche. Livelli di condivisione interna di valori e principi. Linee guida, codici volontari, best practices ambientali.	La direzione (Sindaco, Consiglio e Giunta Comunali) sono da sempre sensibili alle tematiche ambientali. L'attenzione all'ambiente è testimoniata dal sistema di gestione ambientale implementato oramai da molti anni. È inoltre testimoniata dall'impegno dimostrato per l'incremento della percentuale di raccolta differenziata sul territorio, l'attenzione posta verso la corretta gestione delle acque di scarico e l'adeguamento del patrimonio immobiliare alle prescrizioni di legge) nonché all'ottimizzazione delle prestazioni ambientali (es. efficientamento energetico).

DIMENSIONI DEL CONTESTO	QUESTIONI DA ANALIZZARE	ESITO ANALISI
	Governance, assetti politici e management. Stato della governance e prospettive evolutive. Disponibilità di risorse ed esigenze di bilancio. Investimenti ambientali.	Grazie alla presenza della geotermia nel territorio l'Amministrazione comunale riesce a garantire un adeguato livello di investimenti.
	Clima aziendale interno e sensibilità su questioni ambientali. Formazione ambientale Livello di maturità del SGA. Esistenza di altri Sistemi di Gestione e integrazione con SGA.	Tutto il personale aziendale è stato da anni coinvolto in attività di formazione/sensibilizzazione su tematiche ambientali. L'attenzione all'ambiente è testimoniata dal sistema di gestione ambientale implementato dal 2006 e certificato dal 20/12/2007. Registrazione EMAS dal 27/06/2008. Nel corso del 2025 non è stata effettuata la verifica periodica sia per quanto riguarda la norma ISO 14001 pertanto tali certificazioni, al momento risultano scadute dal 22/11/2025 ma è intenzione dell'amministrazione procedere con una nuova certificazione sia EMAS che 14001 entro giugno 2026.
Competitivo e di mercato (Fattori esterni all'Organizzazione)	Nuove tendenze politiche. Performance ambientale degli altri enti pubblici e del territorio. Strategie ambientali. Caratteristiche della filiera upstream e downstream (articolazione, collocazione geografica...).	Le politiche generali a livello nazionale e regionale privilegiano l'attenzione all'ambiente. La pianificazione territoriale del comune è in linea con le politiche ambientali regionali e nazionali. Fornitori strategici per la gestione ambientale a livello territoriale sono considerati il gestore del servizio idrico integrato e il gestore del servizio di igiene ambientale comprensivo del servizio di raccolta differenziata rifiuti.
	Utilizzo di criteri ambientali nei bandi di gara della PA.	I bandi di gara sempre più spesso incentivano l'inserimento di requisiti ambientali tra i criteri di affidamento.
	Abitudini di consumo e stili di vita della popolazione. Aspettative dei cittadini e dei gruppi locali. Riconoscimento del brand ambientale.	Il territorio è fortemente legato all'attività geotermica e agricola. Non si segnalano particolari presenze di comitati ambientali sul territorio.

DIMENSIONI DEL CONTESTO	QUESTIONI DA ANALIZZARE	ESITO ANALISI
Compliance & Regulation (Fattori esterni all'Organizzazione)	Quadro legislazione e normativa cogente applicabile e prospettive evolutive. Quadro normativa volontaria e standard di riferimento e prospettive evolutive. Violazioni o sanzioni ambientali. Contenziosi ambientali in essere o pregressi. Inasprimento regime sanzionatorio.	Il quadro della legislazione ambientale applicabile è conosciuto e tenuto sotto controllo in base alle procedure del sistema di gestione ambientale. Non si sono evidenziate sanzioni ambientali o contenziosi ambientali in essere
Ambientale & Territoriale (Fattori esterni all'Organizzazione)	Caratteristiche del territorio di riferimento (geomorfologia, condizioni fisico-climatiche, ecosistemi, risorse naturali, urbanizzazione, densità abitativa, tessuto industriale, dotazione infrastrutturale...). Incidenti o episodi negativi sotto il profilo ambientale che hanno interessato il territorio. Localizzazione (area industriale, residenziale, di pregio naturalistico/ambientale). Prossimità, disponibilità e costi materie prima, utilities (energia elettrica, gas, acqua, etc.) Eventi estremi legati al cambiamento climatico (es. frane, incendi, trombe d'aria)	Vedi Piano Strutturale – Norme di Piano
Sociale & Culturale (Fattori esterni all'Organizzazione)	Attenzione globale su specifici temi (es. climate change, resource efficiency, energie rinnovabili, biodiversità, etc.). Comitati ambientali e loro rilevanza. Attenzione ambientale delle aziende confinanti.	Nella zona non risultano attivi comitati ambientali.
	Condizioni sociali e occupazionali della comunità di riferimento. Valori etici e ambientali della comunità di riferimento.	Il tessuto economico/sociale della zona è basato principalmente su geotermia e agricoltura, quindi su aspetti profondamente legati alla gestione ambientale.

2.3. Identificazione parti interessate e individuazione di quelle rilevanti

Mappatura delle parti interessate e individuazione delle aspettative:

CONTESTO Aziendale	
Parti interessate	Aspettative ed elementi di rischio
Organi Politici	Garanzia di conoscenza e rispetto delle prescrizioni di legge applicabili Assenza di sanzioni Consenso politico Riduzione dei costi legati ad una gestione inefficiente delle risorse Garanzia di una immagine impegnata nel rispetto dell'ambiente e nella promozione di uno sviluppo sostenibile Integrazione effettiva del sistema di gestione nei processi politici, di gestione territoriale e rapporti con i cittadini Instaurazione di rapporti aperti e costruttivi con le altre Pubbliche Amministrazioni e gli Enti di Controllo Capacità di comunicare all'esterno l'impegno in materia ambientale Opportunità di accesso a linee di finanziamento
Dipendenti	Coinvolgimento attivo nella gestione ambientale con la definizione di procedure e regole operative Coinvolgimento attivo attraverso la condivisione di dati di prestazione ambientale Chiarezza di ruoli, responsabilità e regole operative da attuare in materia ambientale Miglioramento del clima interno e dei rapporti interpersonali
Fornitori di servizi che operano per l'ente e sul territorio	Chiarezza di ruoli, responsabilità e regole operative da attuare in materia ambientale Garanzia di conoscenza e rispetto delle prescrizioni di legge applicabili Assenza di sanzioni Coinvolgimento attivo attraverso la condivisione di dati di prestazione ambientale Stabilità dei rapporti di fornitura

CONTESTO Competitivo e di mercato	
Parti interessate	Aspettative ed elementi di rischio
Altre pubbliche amministrazioni	Condivisione di esperienze e best practices nella gestione ambientale Creazione di economie di scala per lo sviluppo e l'attuazione delle best practices ambientali Capacità di comunicazione all'esterno l'impegno dell'ente in materia ambientale Aumento delle vendite, acquisizione di quote di mercato e nuovi mercati di riferimento

CONTESTO Competitivo e di mercato	
Parti interessate	Aspettative ed elementi di rischio
Fornitori di materie prime e ausiliari e servizi	Miglioramento dei rapporti con i fornitori strategici per la gestione ambientale Ingresso nell'albo fornitori nuovi prodotti/tecnologie a minore impatto ambientale, di fornitori con strategie green, di prodotti con etichette e marchi ambientali Attivazione e consolidamento di relazioni con le altre Pubbliche Amministrazioni, altri soggetti attivi sul territorio locale, cittadini per la promozione e il consolidamento di progetti di efficientamento della prestazione ambientale Selezione di fornitori, prodotti e servizi anche sulla base di criteri minimi ambientali

CONTESTO Compliance & Regulation	
Parti interessate	Aspettative ed elementi di rischio
Enti di verifica esterna Enti gestori di infrastrutture locali Enti pubblici di controllo nazionali e locali Istituzioni ed enti di governo del territorio Istituzioni nazionali e internazionali Organismi nazionali e internazionali	Chiarezza di ruoli, responsabilità e regole operative da attuare in materia ambientale Garanzia di conoscenza e rispetto delle prescrizioni di legge applicabili Assenza di sanzioni Instaurazione di rapporti aperti e costruttivi con le altre Pubbliche Amministrazioni e Enti di Controllo

CONTESTO Ambientale & Territoriale	
Parti interessate	Aspettative ed elementi di rischio
Aziende del territorio	Creazione e sviluppo di partnership Instaurazione di rapporti aperti e costruttivi con le altre Pubbliche Amministrazioni e Enti di Controllo Coinvolgimento in situazioni di emergenze ambientali (es. sversamento di sostanze pericolose e conseguente possibile inquinamento di suolo e acque sotterranee) Partnership per la promozione dell'area e il miglioramento delle relative infrastrutture di accesso e servizi disponibili (es. reti di telecomunicazione, utenze, ecc.)

CONTESTO Ambientale & Territoriale	
Parti interessate	Aspettative ed elementi di rischio
Comunità locali Cittadini Enti gestori di infrastrutture locali	Creazione di posti di lavoro e impulso all'economia locale Valorizzazione del territorio Attivazione e consolidamento di relazioni con le altre Pubbliche Amministrazioni, altri soggetti attivi sul territorio locale, cittadini per la promozione e il consolidamento di progetti di efficientamento della prestazione ambientale Instaurazione di dialogo aperto con associazioni ambientaliste del territorio Capacità di comunicare all'esterno l'impegno aziendale in materia ambientale (es. sito internet, pubblicazioni, partecipazione a eventi/fiere, sponsorizzazioni, campagne pubblicitarie, ecc.) Evidenza dell'adozione di tecnologie all'avanguardia Partnership per la promozione dell'area e il miglioramento delle relative infrastrutture di accesso e servizi disponibili (es. reti di telecomunicazione, utenze, ecc.) Risposta ai cambiamenti climatici (es. approvvigionamento idrico, frane)

CONTESTO Sociale & Culturale	
Parti interessate	Aspettative ed elementi di rischio
Comunità globale e generazioni future	Capacità di comunicazione all'esterno l'impegno in materia ambientale Partnership per la promozione dell'area e il miglioramento delle relative infrastrutture di accesso e servizi disponibili (es. reti di telecomunicazione, utenze, ecc.) Attivazione di progetti per l'efficientamento energetico e la produzione di energia da fonti rinnovabili Attivazione di progetti di valutazione dell'impronta ecologica, la quantificazione e riduzione delle emissioni di CO2 equivalente Risposta ai cambiamenti climatici (es. approvvigionamento idrico, conservazione del territorio)
Media	Capacità di comunicazione all'esterno l'impegno in materia ambientale (es. sito internet, pubblicazioni, partecipazione a eventi/fiere, sponsorizzazioni, ecc.) Incentivazione della comunicazione interna e del coinvolgimento del personale dipendente e di chi lavora per conto dell'organizzazione
Istituzioni ed enti culturali pubblici e privati Scuole e università	Sponsorizzazione e organizzazione di progetti con le scuole e le comunità locali per la diffusione della sensibilità su tematiche ambientali

2.4. Analisi delle opportunità e degli elementi di rischio

In riferimento a quanto evidenziato per le parti interessate e quanto emerso dalla valutazione degli aspetti ambientali, riportiamo una sintesi dei rischi e delle opportunità in termini di aspetti ambientali:

Aspetto ambientale	Rischi	Opportunità'
Rifiuti	Contaminazione del suolo da errato deposito temporaneo/movimentazione. Problematiche legate alla gestione da parte di Sei Toscana in termini di: - Cattivi odori, impatto visivo e disservizi nella raccolta urbana, - Gestione del centro di raccolta.	Ottimizzazione del servizio di raccolta urbano e degli accessi al centro di raccolta. Sensibilizzazione e coinvolgimento della popolazione (residenti e turisti) nel progetto di raccolta differenziata e riduzione della produzione pro-capite di rifiuti. Compostaggio domestico e conseguente riduzione della Tariffa.
Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico dovuto ad attività del comune. Traffico veicolare. Inquinamento atmosferico da attività presenti sul territorio (Es. Geotermia)	Ottimizzazione del traffico veicolare Collaborazione con i gestori delle attività presenti sul territorio
Risorse idriche	Sovrasfruttamento della risorsa idrica in riferimento alle acque superficiali e sotterranee. Sovrasfruttamento della risorsa idrica potabile da acquedotto. Contaminazione delle falde acquifere.	Ottimizzazione dei rapporti con Acquedotto del Fiora per le attività di potabilizzazione e distribuzione di acqua. Sensibilizzazione e coinvolgimento della popolazione nel progetto di riduzione dei consumi.
Scarichi idrici	Inefficiente servizio di depurazione. Scarichi fuori fognatura non autorizzati e quindi non controllati.	Ottimizzazione dei rapporti con Acquedotto del Fiora per le attività di depurazione delle acque di scarico
Emergenze ambientali	Incendio Sisma Alluvione Rischio idrogeologico Gestione delle manifestazioni (safety)	Collaborazione con altri enti e istituzioni della zona per la gestione delle situazioni di emergenza (es. protezione civile, unione di comuni, corpo forestale, VVF)
Rumore	Gestione delle manifestazioni Regolamentazione delle attività rumorose sul territorio	Ottimizzazione delle prescrizioni contenute negli strumenti urbanistici e di regolamentazione
Risorse energetiche	Sovrasfruttamento o spreco di energia. Inquinamento derivante dalla produzione di energia non rinnovabile.	Promozione produzione energia fonti rinnovabili Agevolazioni/incentivazioni a livello urbanistico e autorizzativo per l'installazione sul territorio comunale di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Efficientamento energetico delle strutture comunali.
Contesto ambientale e paesaggistico	Alterazione delle caratteristiche ambientali e paesaggistiche della zona Non adeguata possibilità di usufruire delle infrastrutture e delle aree comunali. Degrado di aree urbane e delle zone di valore urbanistico e ambientale, storico e culturale.	Valorizzazione e recupero di aree di valore urbanistico e ambientale, di interesse storico/culturale. Promozione del turismo ambientale.

2.4.1. Valutazione degli elementi di rischio

L'Organizzazione procede ad analizzare la natura di ciascuno degli elementi di rischio identificati; quindi, attribuisce una valutazione e un valore numerico alla conseguenza e alla probabilità, secondo le scale di seguito specificate.

L'analisi è stata effettuata utilizzando due fattori:

- **P** - probabilità di accadimento
- **I** - impatto dell'evento sull'organizzazione.

$$R = P \times I$$

Probabilità	Descrizione	Punteggio
Improbabile	Evento negativo che può essere facilmente prevenuto ed individuato, che si può verificare solo a seguito di più eventi.	1
Probabile	Evento negativo che non può essere facilmente prevenuto e individuato, che si può verificare solo a seguito di più eventi sfavorevoli	2
Molto probabile	Evento negativo che non può essere facilmente prevenuto e individuato, che si verifica a meno dell'attuazione di apposite misure di prevenzione	3

Impatto	Descrizione	Punteggio
Lieve	effetti economici/impatti ambientali trascurabili	1
Medio	effetti economici/impatti ambientali di media entità	2
Elevato	effetti economici/ impatti ambientali di entità elevata	3

Rischio	Descrizione	Punteggio
Basso	Effetti di lieve entità ai quali si può porre rimedio con costi modesti e tempi sostenibili	1 2
Moderato	Effetti di minore entità, a cui si può porre rimedio con costi modesti.	3 4
Critico	Effetti di elevata entità, indispensabile definire adeguate contromisure	6 9

Il rischio viene giudicato significativo se il punteggio ad esso associato è **maggiore o uguale a 6**. In tali casi è necessario intervenire con azioni di riduzione del rischio nel breve/medio termine. Negli altri casi è lasciata alla valutazione della direzione e/o dei singoli responsabili la valutazione dell'opportunità di intervenire o meno.

2.4.2. Analisi e valutazione delle opportunità

Le opportunità vengono identificate ed analizzate in maniera qualitativa.

Viene identificato il possibile beneficio associato nonché l'impegno richiesto per l'attuazione.

2.4.3. Trattamento dei rischi ed opportunità

La Direzione definisce le opzioni di trattamento più appropriate, ricercando il bilanciamento dei costi e degli sforzi di attuazione a fronte dei benefici che ne derivano.

Le opzioni di trattamento dovrebbero includere:

- azioni da intraprendere per gestire i rischi prima che si verifichino.
- azioni da intraprendere quando i rischi si sono manifestati.

Le eventuali contromisure (definendo, se del caso, azioni, responsabilità e termini temporali entro i quali attuare l'opzione individuata) vengono pianificate nel Piano degli obiettivi.

2.4.4. Esito valutazione

Contesto / parte interessata	Aspetto ambientale	Probabilità	Impatto	Rischio	Note
Organi politici Cittadinanza Altre pubbliche amministrazioni ATO rifiuti e soggetto gestore del servizio Turisti Attività economiche sul territorio Dipendenti	Rifiuti	Possibile (2)	Medio (3)	Critico (6)	Attiva collaborazione con Sei Toscana per la gestione del servizio di raccolta. Costante monitoraggio dei dati di prestazione. Attenzione alle segnalazioni/richieste provenienti dalla popolazione. Gestione tempestiva delle segnalazioni di rifiuti abbandonati sul territorio. Attivata raccolta porta a porta sul territorio comunale <u>Azioni pianificate:</u> - Miglioramento della percentuale di raccolta differenziata - Maggiore controllo sull'operato del gestore del servizio

Contesto / parte interessata	Aspetto ambientale	Probabilità	Impatto	Rischio	Note
Organi politici Cittadinanza Altre pubbliche amministrazioni ATO acqua e soggetto gestore del SII Attività economiche sul territorio	Risorse idriche	Possibile (2)	Lieve (2)	Basso (4)	Attiva collaborazione con il soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato (Acquedotto del Fiora Spa). Costante monitoraggio sulle caratteristiche di potabilità delle acque. Non evidenziate criticità sulla qualità delle acque distribuite. <u>Azioni pianificate:</u> - Valorizzazione dei fontanelli installati sul territorio
Attività economiche sul territorio Dipendenti	Sostanze pericolose	Possibile (2)	Lieve (2)	Basso (4)	La gestione delle sostanze pericolose per le attività svolte direttamente dal comune non presenta particolari criticità (si tratta di piccoli quantitativi correttamente stoccati e movimentati). Sul territorio comunale non si rileva la presenza di attività particolarmente critiche per l'impiego di sostanze pericolose. <u>Azioni pianificate:</u> - Al momento nessuna.
Organi politici Cittadinanza Altre pubbliche amministrazioni ATO acqua e soggetto gestore del SII Attività economiche sul territorio	Scarichi idrici	Possibile (2)	Lieve (2)	Basso (4)	Attiva collaborazione con il soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato (Acquedotto del Fiora Spa). Corretta conduzione dell'impianto di depurazione a servizio del comune. Costante monitoraggio sulla qualità delle acque scaricate. Non evidenziate criticità sulla qualità delle acque in uscita dal depuratore. <u>Azioni pianificate:</u> - Al momento nessuna.
Attività economiche sul territorio Dipendenti	Amianto	Possibile (2)	Lieve (2)	Basso (4)	Amianto nel territorio derivante da vecchie condotte del vapore della geotermia. <u>Azioni pianificate:</u> - Al momento nessuna.

Contesto / parte interessata	Aspetto ambientale	Probabilità	Impatto	Rischio	Note
Organi politici Cittadinanza Altre pubbliche amministrazioni Attività economiche sul territorio Dipendenti	Emergenze ambientali	Possibile (2)	Lieve (2)	Basso (4)	Non si rilevano particolari criticità a livello territoriale anche in previsione di fenomeni legati al cambiamento climatico. Per le emergenze ambientali quali sversamento di sostanze pericolose, incendio, sono state definite procedure per la prevenzione e risposta. Tali procedure vengono periodicamente sottoposte a prova. Tutto il personale è stato formato e informato. <u>Azioni pianificate:</u> - Al momento nessuna.
Organi politici Cittadinanza Altre pubbliche amministrazioni Turisti Attività economiche sul territorio	Rumore	Possibile (2)	Lieve (2)	Basso (4)	Nel comune non sono presenti attività particolarmente rumorose. Presente il Piano di classificazione acustica e approvate delle linee guida di attuazione. <u>Azioni pianificate:</u> - Al momento nessuna
Organi politici Cittadinanza Attività economiche sul territorio Dipendenti	Risorse energetiche e consumo materie prime	Possibile (2)	Medio (3)	Critico (6)	I consumi energetici delle strutture comunali e della pubblica illuminazione sono costantemente monitorati e non presentano valori anomali. Migliorabile il livello di efficienza energetica della pubblica illuminazione che non sempre ha infrastrutture adeguate alle ultime evoluzioni tecnologiche. Sul territorio sono presenti impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (geotermia). <u>Azioni pianificate:</u> - Ammodernamento impianti di pubblica illuminazione

Contesto / parte interessata	Aspetto ambientale	Probabilità	Impatto	Rischio	Note
Organi politici Cittadinanza Attività economiche sul territorio Dipendenti Bilancio e comportamenti ambientali della gestione del verde pubblico e in materia di turismo	Contesto ambientale e paesaggistico	Possibile (2)	Medio (3)	Critico (6)	Il comune ha una forte vocazione turistica legata all'attività geotermica (Parco delle Biancane), diventa pertanto di particolare interesse politico ed economico la tutela del patrimonio paesaggistico e ambientale e la valorizzazione dei diversi aspetti correlati al turismo e alle aspettative della popolazione locale anche in previsione di fenomeni legati al cambiamento climatico <u>Azioni pianificate:</u> - Riqualificazione e miglioramento degli edifici aziendali
organi politici Cittadinanza Attività economiche sul territorio Dipendenti Bilancio e comportamenti ambientali della gestione del verde pubblico e in materia di turismo	Emissioni in atmosfera e qualità dell'aria	Possibile (2)	Lieve (2)	Basso (4)	L'attività industriale presente sul territorio con maggiori impatti è la geotermia. Negli ultimi anni grazie all'installazione di impianti di abbattimento e di monitoraggio in continuo (AMIS) la situazione risulta molto migliorata. Traffico è limitato. <u>Azioni pianificate:</u> - Al momento nessuna

3. POLITICA AMBIENTALE DEL COMUNE DI MONTEROTONDO MARITTIMO

(Approvata con Delibera n.100 del 29.09.2018)

È obiettivo principale del Comune di Monterotondo Marittimo agire in modo che le proprie attività arrechino il minimo danno all'ambiente, facendo propri i principi della tutela ambientale e perseguendo il miglioramento continuo del proprio Sistema di Gestione Ambientale.

Il Regolamento (CE) n. 1221/ 2009 *“Adesione volontaria delle organizzazioni ad un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS, come modificato dal Reg. UE 1505/2017)”*, definisce all'art.2 il **sistema di gestione ambientale** come *“la parte del sistema complessivo di gestione comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per sviluppare, mettere in atto, realizzare, riesaminare e mantenere la politica ambientale e per gestire gli aspetti ambientali”* intesi come *“elementi delle attività, dei prodotti o dei servizi di un organizzazione che ha, o che può avere, un impatto sull'ambiente”*.

Il Comune di Monterotondo Marittimo, consapevole che una gestione corretta dell'ambiente contribuisce a migliorare la qualità della vita presente e futura dei cittadini, ha adottato e intende sviluppare un sistema di gestione ambientale quale modello organizzativo per controllare e migliorare le proprie prestazioni ambientali, secondo lo schema previsto dal regolamento CE 1221/2009 e smi (EMAS) strumento cardine nella gestione ambientale sostenibile.

Per conseguire tale scopo l'Amministrazione Comunale di Monterotondo Marittimo, si propone di realizzare i seguenti principi e requisiti menzionati nel Regolamento EMAS:

- ✓ rispetto della legislazione ambientale vigente e degli altri impegni volontari sottoscritti dall'Ente;
- ✓ individuazione e aggiornamento continuo degli aspetti ed impatti ambientali (diretti ed indiretti) derivanti dalle attività, prodotti e servizi di propria competenza e dalle attività svolte da terzi sul territorio, su cui può esercitare un'influenza, valutando a priori gli impatti derivanti da tutte le nuove attività e da tutti i nuovi processi;
- ✓ miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali rispetto agli aspetti e impatti significativi;
- ✓ ascolto e valutazione delle esigenze e richieste delle parti interessate e coinvolgimento dei cittadini;
- ✓ sensibilizzazione dei dipendenti verso il rispetto e la protezione ambientale realizzando appositi programmi di formazione e sollecitando comportamenti volti alla riduzione e controllo dei consumi di risorse da parte dell'ente;
- ✓ massima diffusione al pubblico dei programmi ambientali del Comune e dei traguardi raggiunti;

Il Comune di Monterotondo Marittimo sulla base di tali principi imprescindibili e della definizione di “Ambiente” ai sensi della norma UNI EN ISO 14001 (che detta le regole del Sistema di gestione ambientale EMAS) che cita *“Ambiente: contesto nel quale una organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora e la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni”*, durante lo svolgimento delle sue attività e nell'ambito delle proprie funzioni si impegna inoltre a:

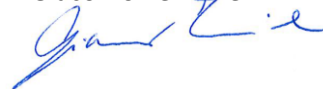
- ✓ ispirare le proprie politiche di pianificazione e gestione del territorio all'esigenza di valorizzare e tutelare le risorse ambientali, mirando ad un equilibrato sviluppo delle attività produttive in sintonia con il rispetto dell'ambiente, l'uso razionale del suolo ed una buona qualità di vita dei cittadini di oggi e di domani, in una logica di *governance* per la condivisione delle scelte e delle responsabilità;
- ✓ dare continuità e sviluppo alle proprie politiche di *Green Public Procurement* in base a quanto stabilito dalle direttive e norme europee e italiane;
- ✓ promuovere l'efficienza energetica nell'ambito delle scelte sostenibili di edilizia pubblica e privata, definendo a livello pianificatorio strategie che la promuovano e perseguendo una politica energetico-ambientale locale efficiente e sostenibile tesa a individuare azioni e progetti per la riduzione di emissioni inquinanti e climalteranti e a sostenere l'uso razionale dell'energia, la promozione da fonti rinnovabili ed il risparmio energetico, sia all'esterno dell'ente che al suo

interno, tramite l'ottimizzazione delle prestazioni degli impianti termici dei propri immobili e la riduzione dei consumi, attraverso interventi mirati sulle strutture e sugli impianti di illuminazione pubblica;

- ✓ perseguire la sostenibilità ambientale e sociale degli assetti produttivi, urbani ed infrastrutturali;
- ✓ assumere un approccio integrato nell'autorizzazione e controllo delle attività inquinanti, fondato sulla diffusione delle buone pratiche e sull'uso delle migliori tecnologie disponibili;
- ✓ valorizzare la qualità, anche ambientale, dei prodotti agricoli e delle aree rurali e incentivare il turismo sostenibile;
- ✓ incentivare l'uso sostenibile delle risorse orientando l'acquisto di beni e servizi per l'Ente nella direzione della sostenibilità ambientale e sociale e promuovendone la diffusione nelle scuole;
- ✓ contribuire alla divulgazione della conoscenza e promozione del territorio comunale e delle sue attività, caratterizzato dalla presenza di risorse geotermiche da impiegare sia per l'incentivazione delle attività produttive e del turismo, sia quale fonte energetica pulita.
- ✓ migliorare la conoscenza dell'inquinamento elettromagnetico al fine di una corretta pianificazione e gestione;
- ✓ valutare sistematicamente in modo preventivo gli aspetti ambientali collegati a nuove attività, servizio sviluppi allo scopo di prevenirne gli eventuali impatti negativi;
- ✓ considerare l'ambiente una questione prioritaria sia nella programmazione delle politiche comunali di formazione che nella formazione diretta al proprio personale;
- ✓ utilizzare gli istituti e gli strumenti della formazione e dell'informazione per promuovere concretamente la concezione e la prassi della sostenibilità ambientale, sia nei servizi erogati, sia nelle attività, anche private, che si svolgono sul territorio;
- ✓ individuare, in modo sistematico, gli impatti ambientali associati alle proprie attività e servizi; sviluppare procedure per la valutazione delle performance ambientali e dei relativi indicatori;
- ✓ assicurare una gestione corretta e trasparente delle comunicazioni con le parti interessate e della gestione dei suggerimenti e reclami provenienti dall'esterno;
- ✓ monitorare e ridurre i consumi di energia e materie prime utilizzate nelle proprie attività, sia di ufficio che esterne, anche impegnandosi nel recupero e riciclaggio, come alternativa allo smaltimento, ove possibile;
- ✓ aumentare la percentuale di raccolta differenziata e al contempo diminuire la produzione di rifiuti sul territorio comunale.
- ✓ applicare il proprio sistema di gestione ambientale all'insieme di tutte le sue attività, gestite direttamente o tramite soggetti esterni, appalti e forniture compresi.
- ✓ Valutare il contesto organizzativo, le esigenze/aspettative delle parti interessate e i rischi ed opportunità collegati al sistema di gestione ambientale.

Monterotondo Marittimo 29 settembre 2018

Il Sindaco
Giacomo Termine



4. IL TERRITORIO COMUNALE

4.1. Il territorio comunale

Il Comune di Monterotondo Marittimo si trova in Toscana, nella parte settentrionale della provincia di Grosseto.

Il territorio del Comune di Monterotondo Marittimo ha un'estensione di 102,5 km².

Il territorio, a carattere collinare, si caratterizza per il passaggio dalle alture di Montieri alle valli che a sud degradano verso Massa e a nord verso l'entroterra volterrano.

Ad ovest i boschi si diradano e lasciano spazio a filari di cipressi e pini ed alle vigne, che alludono già alla vegetazione tipica della zona costiera limitrofa, affacciata sul mar Tirreno.

Il Comune fa parte della Unione dei Comuni Montana Colline Metallifere, che comprende anche i comuni di Massa Marittima (GR) e Montieri (GR).



Figura 1. Localizzazione del Territorio Comunale di Monterotondo Marittimo

4.2. Il contesto socio-economico

4.2.1. La popolazione

Nel grafico seguente si riportano i dati della popolazione e delle famiglie.

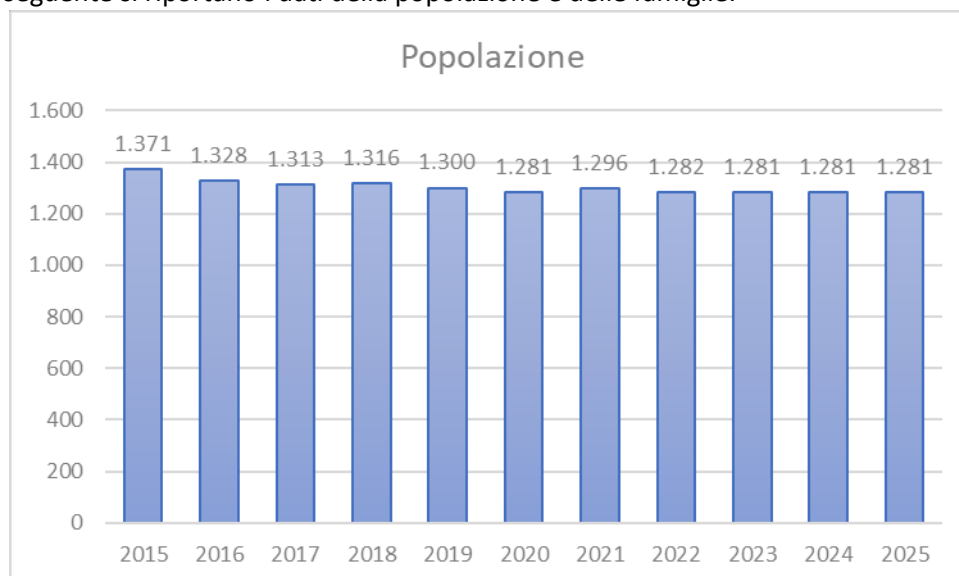


Grafico 1. Andamento della popolazione - Fonte: AREA 1.

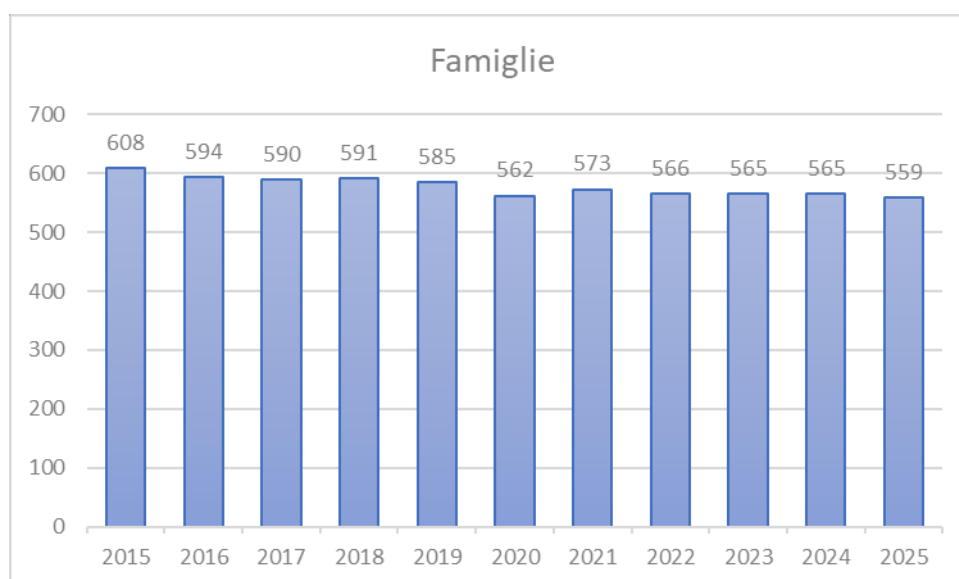


Grafico 2. Andamento delle famiglie- Fonte: AREA 1.

La popolazione nell'ultimo decennio è rimasta pressoché costante. Le leggere fluttuazioni sono da attribuire a famiglie, in prevalenza straniere, che si sono trasferite nel comune per lavoro.

4.2.2. Quadro economico: attività e dinamiche

La principale risorsa del territorio è costituita dallo sfruttamento dell'energia geotermica. Sul territorio sono presenti cinque centrali geotermiche (Nuova Lago Boracifero; Nuova San Martino; Carboli 1; Carboli 2; Nuova Monterotondo).

Inoltre, nella stessa zona è presente uno stabilimento che si occupa del riciclaggio di varie tipologie di materiali di scarto per produrre biofertilizzanti.

Nel territorio del Comune di Monterotondo Marittimo sono autorizzate cave per l'estrazione di materiale da destinare ad uso edilizio, in specifico, ghiaia e sabbia.

Il terreno comunale si presenta fertile e quindi adatto allo sfruttamento agricolo; le colture prevalenti sono orticole a livello amatoriale, vite ed olivo. Sui 10.251 ettari di superficie totale del Comune di Monterotondo Marittimo, la metà circa è costituita da superfici non agrarie, mentre della restante parte un 19% è costituito da superficie boscata, un 26% da Superficie Agricola utilizzata, oltre a piccole quote (3% sul totale) di altri utilizzi.

Per quanto riguarda l'allevamento, si registra la presenza di alcune aziende zootecniche. La tipologia di animali allevati è rappresentata da ovini (circa 5.000 capi), avicoli (circa 1.000 capi) e bovini circa 300 capi. Sul territorio si riscontra la presenza di un discreto flusso di turisti, sia italiani che stranieri. Le principali attrazioni del territorio sono rappresentate dai soffioni boraciferi e il parco delle Biancane, oltre al santuario di Frassine.

Il principale strumento di pianificazione territoriale è rappresentato dal Piano Operativo intercomunale dei Comuni di Monterotondo M.Mo e Montieri (POiC-MM) adottato con Delibera 24 del 29/11/2023 ed in vigore dal 01/03/2024.

4.2.3. L'organizzazione del Comune

Nella struttura organizzativa del Comune sono previsti organi istituzionali ed organi di governo. Accanto a questi organi opera il personale amministrativo.

Organo di indirizzo è il Consiglio Comunale composto da otto consiglieri comunali più il Sindaco.

Sono invece organi di governo la Giunta Comunale ed il Sindaco del Comune, eletto dai cittadini. Sono organi elettivi il Sindaco e il Consiglio Comunale.

Al Consiglio Comunale, alla Giunta ed al Sindaco è affidata la rappresentanza democratica della comunità e la realizzazione dei principi stabiliti dallo Statuto. La Giunta Comunale è attualmente composta dal Sindaco, da un Assessore nominato da quest'ultimo e dal Vice-Sindaco.

A queste figure si aggiunge quella del Segretario comunale che assolve compiti di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi citati, partecipa alle sedute del Consiglio e della Giunta comunale.

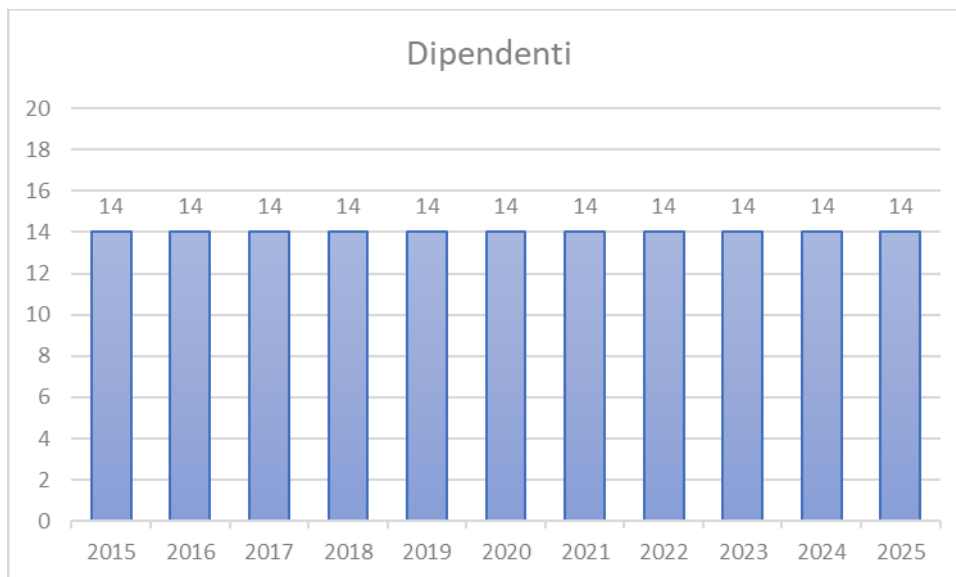
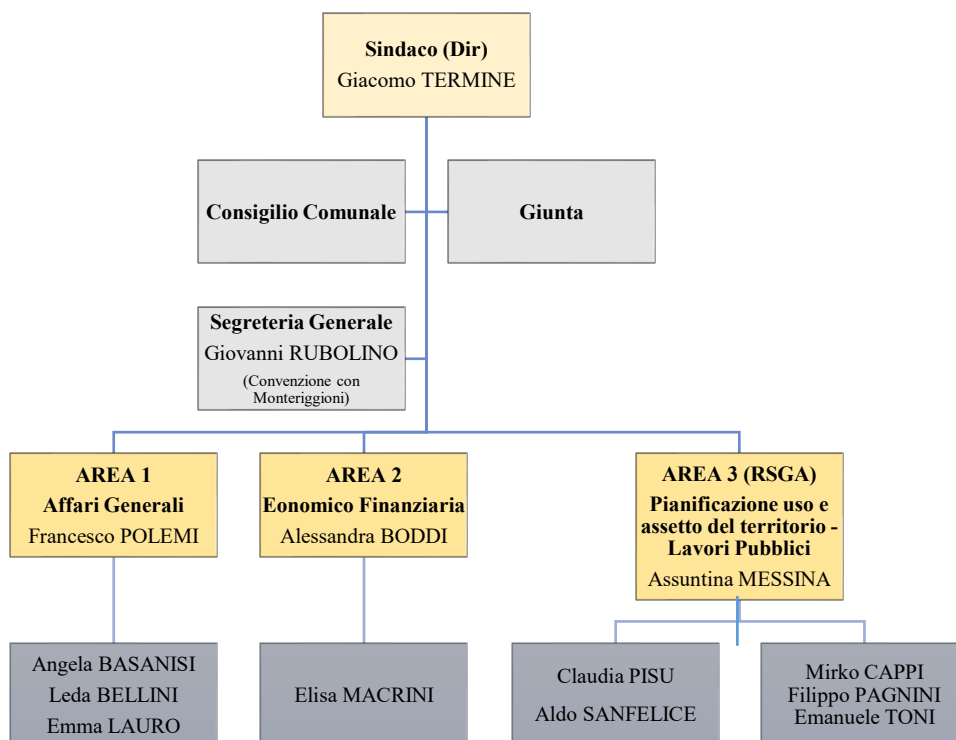


Grafico 3. Dipendenti dell'Amministrazione comunale - Fonte: Area 2.

In estrema sintesi la struttura organizzativa del Comune si articola in Servizi e in uffici. Ai responsabili dei Servizi compete la direzione e l'organizzazione degli uffici loro assegnati, sulla base delle direttive emanate dal Sindaco, dalla Giunta e dal Segretario comunale.



4.3. Patrimonio del comune

Nella tabella sottostante sono riportati gli edifici di proprietà del comune.

Denominazione	Gestore	Ubicazione	Superficie (m²)
TEATRO COMUNALE DEL CILIEGIO	Amministrazione comunale	via Magenta	386
NUOVO MAGAZZINO E ARCHIVIO COMUNALE	Amministrazione comunale	Via Garibaldi	116
CENTRO SOCIO SANITARIO	ASL	Capoluogo	500
CASA DELL'ACQUA	Multiservizi Sidea	Piazza Mario Chelli	10
CENTRALINA Teleriscaldamento	Amministrazione comunale	Via della Vecchia Centrale	100
SALA DEL CONSIGLIO	Amministrazione comunale	Via Bardelloni, 41	64,4
PALAZZO COMUNALE	Amministrazione comunale	via bardelloni, 60	543
SCUOLA MATERNA	Dirigente scolastico	via magenta	146
SCUOLA MATERNA	Dirigente scolastico	via magenta	389
SCUOLA MEDIA ED ELEMENTARE	Dirigente scolastico	via Garibaldi	1340
BAGNI PUBBLICI	Amministrazione comunale	Via Frassine	12
BIBLIOTECA COMUNALE	Cooperativa Itinera Progetti e ricerche	via bardelloni	127
ARCHIVIO COMUNALE	Amministrazione comunale	via Bardelloni	25,3
SALA RIUNIONI	Amministrazione comunale	Via Pietro Gori	200
MUSEO DELLA GEOTERMIA (EX-CENTRALE GEOTERMICA)	Cooperativa Itinera Progetti e ricerche	Via della Vecchia Centrale	616,83
IMPIANTO SPORTIVO	USD Monterotondo	Via Guido Rossa	8200
EX CASA CANTONIERA	Soc. Agricola Compagnelli	Loc. Frassine	99
IMMOBILE EX ACLI	Amministrazione comunale	vicolo dumas poli	350
CASERMA DEI CARABINIERI	Carabinieri	via garibaldi	600
MAGAZZINO COMUNALE DI VIA FARINI	Amministrazione comunale	via farini	58
EX NEGOZIO	Amministrazione comunale	via bardelloni	13,8
MAGAZZINO COMUNALE DI VIA CAVALLOTTI	Amministrazione comunale	via cavallotti	34,5
EX DEPOSITO – WC	Amministrazione comunale	VIA SOLFERINO	14
PALAZZETTO DELLO SPORT	Amministrazione comunale	Via Matteotti	-

Tabella 1. Edifici di proprietà del comune. Fonte: Area 3

Di seguito, nella tabella sottostante, vengono riportati i veicoli di proprietà del comune. Nel corso del 2021, nell'ottica dell'ammodernamento del parco mezzi è stato sostituito un Ape Poker con un Porter Euro 6.

Tipologia mezzo	Destinazione	Classe	Alimentazione	Targa	Anno
Fiat Iveco con gru e cestello	Servizi manutentivi	Euro 4	Gasolio	DZ266JW	2011
Bobcat Caterpillar	Servizi manutentivi	Euro 4	Gasolio	AFN555	2011
Fiat Panda Van Business	Servizio Tecnico	Euro 3	Benzina	BW769JT	2001
Autocarro Gasolone 28	Servizi manutentivi	Euro 3	Gasolio	CY986WF	2006
Renault Zoe	Servizi generali	-	Elettrica	FH876VH	2017
Piaggio Porter	Servizi manutentivi	Euro 6	Benzina e GPL	GF122KR	2021
Escavatore Volvo ECR18E	Servizio tecnico		Gasolio		2023
Motoscopa ASSMO	Servizi manutentivi		Benzina		2016
FIAT 600 HYBRYD	Rappresentanza	Euro 6	Ibrida a Benzina	GW469DD	2025

Tabella 2. Elenco mezzi di proprietà comunale – Fonte: Settore 3

5. IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE: APPLICAZIONE E RESPONSABILITÀ

5.1. Il Sistema di Gestione Ambientale (SGA)

Il Sistema di Gestione Ambientale è lo strumento di cui il Comune di Monterotondo Marittimo si è dotato per rendere concreto l'impegno al rispetto dell'ambiente, come previsto dalla norma ISO 14001 e dal Regolamento EMAS.

Questo sistema è stato costruito ed implementato, a partire dal documento di Analisi Ambientale Iniziale, secondo le norme di riferimento; ad oggi è caratterizzato da una struttura ciclica e fortemente integrata, per tenere sotto controllo ogni aspetto ambientale delle attività svolte dall'Ente, garantire la conformità legislativa e il continuo miglioramento delle prestazioni, in conformità alla norma UNI EN ISO 14001 ed al Regolamento EMAS.

Il Sistema di Gestione Ambientale, attraverso il Manuale del Sistema di Gestione Ambientale, individua la struttura organizzativa in cui sono inserite le funzioni ambientali, le responsabilità di ciascuna funzione, le procedure che definiscono operativamente il modo con cui condurre quelle fasi dell'attività aziendale che possano avere ricadute sull'ambiente e le risorse allocate per attuare gli obiettivi contenuti nel Programma Ambientale.

È previsto che sia registrata, in opportuni documenti, ogni attività che discende dall'attuazione delle procedure e dal controllo dei parametri ambientali. In questo modo è possibile accertare per mezzo di verifiche periodiche, dette Audit, se il Sistema di Gestione Ambientale è adeguato e correttamente applicato, cioè in grado di tenere sotto controllo gli aspetti ambientali e di raggiungere gli obiettivi di miglioramento programmati.

L'amministrazione anche nel corso degli Audit interni verifica sistematicamente e periodicamente la conformità legislativa dell'Amministrazione Comunale, oltre a tutte le attività e le funzioni del Sistema di Gestione Ambientale.

Il funzionamento del Sistema di Gestione Ambientale viene valutato annualmente nella riunione di riesame della direzione, nella quale vengono inoltre fissati nuovi obiettivi di miglioramento.

5.2. Organigramma e responsabilità

L'amministrazione comunale è l'insieme dei consiglieri eletti, dei funzionari e dei dipendenti del Comune, che garantiscono il funzionamento del Servizio Pubblico del Comune di Monterotondo Marittimo e, nel caso specifico, il funzionamento del Sistema di Gestione Ambientale (SGA), progettato, realizzato ed applicato in conformità alla norma UNI EN ISO 14001 ed al regolamento CE n. 1221/2009.

Il Municipio è ubicato a Monterotondo Marittimo, in provincia di Grosseto, in via Bardelloni, 69, dove hanno sede anche l'ufficio tecnico e l'ufficio ambiente del Comune.

La struttura organizzativa del Comune comprende le seguenti figure:

- Sindaco - *Giacomo Termine*
Il Sindaco riveste il ruolo di Assessore nei seguenti settori: Urbanistica, lavori pubblici, stato civile, anagrafe, elettorale.
- Vice-Sindaco - *Roberto Creatini*
Il Vice-Sindaco riveste il ruolo di Assessore nei seguenti settori: Trasporti pubblici, sport, sviluppo locale, caccia e pesca, frazioni, cultura, associazionismo.
- Assessore – *Monica Cavicchioli*
Veste il ruolo di Assessore nei seguenti settori: Ambiente, turismo, agricoltura, bilancio, pari opportunità, formazione, personale, commercio, innovazione.
- Consiglio Comunale = n° 11 Consiglieri Comunali.

Ruolo	Responsabilità e autorità inerenti al Sistema di Gestione Ambientale
Sindaco ha il ruolo di Alta Direzione quale definito dalla norma ISO 14001	➤ Definisce, riesamina e approva la politica, gli obiettivi e i programmi dell'ente in materia ambientale; ➤ Nomina il Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale; ➤ Approva il Manuale del SGA; ➤ Approva le azioni correttive e le azioni di miglioramento, se del caso; ➤ Effettua il riesame del SGA.
Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale Competenze in materia ambientale ➤ la norma ISO 14001, ➤ tecniche di audit interno, ➤ aspetti e impatti ambientali e tecniche di controllo, ➤ prescrizioni legali in materia ambientale	➤ Redige il Manuale del Sistema di Gestione Ambientale e dei documenti in esso richiamati, nonché del Registro della Legislazione e del Documento di Analisi Ambientale e del Registro degli Impatti Ambientali; ➤ Coordina l'attività di aggiornamento dei suddetti documenti da parte dei vari Responsabili dei Settori dell'Ente ciascuno per le proprie competenze; ➤ Sovrintende i Responsabili dei Settori dell'Ente nella loro attività, ciascuno per le proprie competenze, del trattamento delle "non conformità" (N.C.) e l'attuazione delle azioni correttive e preventive; ➤ Gestisce i rapporti con l'Organismo di Certificazione; ➤ Gestisce i rapporti con gli enti (Es. ISPRA) ➤ Coordina l'attività dei Responsabili di Settore per la raccolta dei dati necessari al monitoraggio delle prestazioni ambientali e delle informazioni per il riesame del SGA; ➤ Detiene l'archivio dei documenti del SGA e ne cura il trattamento, l'accesso, la distribuzione e la comunicazione,

	nonché ne tiene aggiornato l'elenco dei documenti e delle registrazioni.
Responsabile Area 1 Competenze in materia ambientale ➤ la norma ISO 14001, ➤ aspetti e impatti ambientali e tecniche di controllo, ➤ prescrizioni legali in materia ambientale	➤ Verifica e approva le procedure inerenti al controllo operativo, alla sorveglianza e misurazione nell'ambito del proprio settore; ➤ È responsabile dell'attuazione di quanto stabilito nel presente Manuale, nelle procedure incluse e richiamate, nelle prescrizioni legali e nei regolamenti dell'ente in materia ambientale nell'ambito del proprio settore; ➤ Identifica i bisogni formativi in materia ambientale per il proprio personale; ➤ Comunica ai fornitori i requisiti ambientali applicabili;
Responsabile Area 2 Competenze in materia ambientale ➤ la norma ISO 14001, ➤ aspetti e impatti ambientali e tecniche di controllo, ➤ prescrizioni legali in materia ambientale	➤ Verifica e approva le procedure inerenti al controllo operativo, alla sorveglianza e misurazione nell'ambito del proprio settore; ➤ È responsabile dell'attuazione di quanto stabilito nel presente Manuale, nelle procedure incluse e richiamate, nelle prescrizioni legali e nei regolamenti dell'ente in materia ambientale nell'ambito del proprio settore; ➤ Identifica i bisogni formativi in materia ambientale per il proprio personale; ➤ Comunica ai fornitori i requisiti ambientali applicabili;
Responsabile Area 3 Competenze in materia ambientale ➤ la norma ISO 14001, ➤ aspetti e impatti ambientali e tecniche di controllo, ➤ prescrizioni legali in materia ambientale	➤ Verifica e approva le procedure inerenti al controllo operativo, alla sorveglianza e misurazione nell'ambito del proprio settore; ➤ È responsabile dell'attuazione di quanto stabilito nel presente Manuale, nelle procedure incluse e richiamate, nelle prescrizioni legali e nei regolamenti dell'ente in materia ambientale nell'ambito del proprio settore; ➤ Identifica i bisogni formativi in materia ambientale per il proprio personale; ➤ Comunica ai fornitori i requisiti ambientali applicabili; ➤ Assicura la gestione degli impianti termici; ➤ Assicura la gestione dei rifiuti prodotti dall'ente; ➤ Assicura la manutenzione delle dotazioni antincendio; ➤ Garantisce il rispetto dei requisiti del D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 195 "Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale";

6. GLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

6.1. Emissioni in atmosfera

6.1.1. Emissioni in atmosfera derivanti dall'attività dell'ente

Le uniche emissioni in atmosfera derivanti dall'ente sono rappresentate dal parco mezzi, riportato al paragrafo 4.4 "patrimonio del comune".

I veicoli sono utilizzati principalmente per piccoli spostamenti in ambito locale. Si considera pertanto l'aspetto non significativo.

Relativamente ai gas serra, l'unico impianto di condizionamento presente negli edifici Comunali è costituito dall'impianto di climatizzazione del Teatro del Ciliegio, installato nel 2013, contenente 17 Kg. di R407C.

L'impianto è sottoposto a regolari controlli per verificare l'assenza di perdite l'ultimo dei quali risale a luglio 2025.

6.1.2. Emissioni in atmosfera presenti sul territorio

Per quanto riguarda l'inquinamento dell'aria a livello territoriale del comune di Monterotondo Marittimo sono presenti emissioni costituite dalle manifestazioni geotermiche. Infatti, si rilevano 5 centrali geotermiche per la produzione di energia elettrica (Nuova Lago Boracifero; Nuova San Martino; Carboli 1; Carboli 2; Nuova Monterotondo).

Le emissioni di origine geotermica sono caratterizzate da alte percentuali di vapor acqueo e percentuali nettamente inferiori di altre sostanze, tra le quali l'idrogeno solforato (H_2S), riconoscibile dall'olfatto umano già a concentrazioni molto basse.

Nelle Centrali geotermoelettriche, per mitigarne gli impatti, sono state introdotte sia la pratica della reiniezione del fluido geotermico che permette di effettuare la "coltivazione" del serbatoio, sia l'installazione di un sistema di abbattimento del mercurio e dell'idrogeno solforato (H_2S), denominato AMIS, finalizzato, come dice anche il nome, alla riduzione dell' H_2S e dell' Hg gassoso nella frazione dei gas incondensabili emessi dalla centrale.

Al momento non si dispone di dati di abbattimento né di dati di monitoraggio.

6.2. Scarichi

6.2.1. Scarichi derivanti dall'attività dell'ente

Tutti gli edifici di proprietà del Comune sono allacciati alla pubblica fognatura.

6.2.2. Scarichi presenti sul territorio

La gestione della rete fognaria e della depurazione nel territorio comunale di Monterotondo Marittimo è in carico ad Acquedotto del Fiora.

La rete fognaria ha una lunghezza totale di 4,7 km. Si stima che un 60% della rete fognaria sia separata in acque bianche e nere.

Sul territorio comunale sono presenti due impianti di depurazione:

- La Piaggia (Monterotondo Marittimo) 1.400 abitanti equivalenti.
- Frassine 90 abitanti equivalenti.

Di seguito si riportano le analisi effettuate dall'Acquedotto del Fiora S.p.A. presso il depuratore

Data prelievo	COD (mg/l)		BOD (mg/l)		SST (mg/l)	
	Ingr.	Usc.	Ingr.	Usc.	Ingr.	Usc.
15/04/2025	864	67	190	9	292	86
11/06/2025	1.128	113	403	27	608	63
09/09/2025	1.134	112	475	8	344	92
24/12/2025	1.998	178	815	53	560	48

Tabella 4. Analisi delle acque reflue Depuratore La Piaggia – (ultimi dati disponibili) Fonte: AdF

Gli impianti hanno entrambi potenzialità inferiore ai 2.000 AE e rispondono alle caratteristiche dei “trattamenti appropriati” di cui alla L.R. 20/2006 e s.m.i. e R.R.46/2008.

Per questo tipo di impianti la normativa vigente non prevede particolari limiti da rispettare. A titolo di raffronto si riportano i limiti in uscita previsti per gli impianti oltre i 2.000 AE (COD = 125 mg/l; BOD = 25 mg/l; SST = 35 mg/l).

Gli indicatori che il comune monitora per sorvegliare gli scarichi presenti sul territorio coincidono con quelli proposti dalla Decisione UE 2019/61 per la gestione delle acque reflue; non ci sono esempi di eccellenza con cui raffrontare la prestazione ambientale del gestore del servizio idrico integrato (BEMP 3.10.1).

Per quanto riguarda gli scarichi fuori fognatura derivanti dalle case sparse nella tabella sottostante si riporta il numero di autorizzazioni rilasciate dal comune negli ultimi anni.

2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
4	2	0	2	3	2	3	3	1	1	1

Tabella 6. Autorizzazioni allo scarico fuori fognatura rilasciate dal comune – Fonte: Area 3.

6.2.3. Stato delle acque nel territorio comunale

I principali corpi idrici superficiali idriche del territorio sono costituite dal fiume Cornia e dal suo affluente Milia.

Secondo quanto riportato nell'ultimo monitoraggio disponibile “Monitoraggio ambientale corpi idrici superficiali: fiumi, laghi, acque di transizione Triennio 2019-2021” a cura dell'ARPAT lo stato chimico e biologico, dei corpi idrici del territorio del comune di Monterotondo marittimo, risulta essere buono.

6.3. Produzione di rifiuti

6.3.1. Rifiuti prodotti dall'ente

I rifiuti prodotti dall'ente derivano principalmente da attività di ufficio e sono costituiti da rifiuti urbani. Occasionalmente le attività dell'ente possono originare piccole quantità di rifiuti speciali non pericolosi (ad esempio da attività di esumazione).

L'ente ha effettuato iscrizione al sistema RENTRI per la gestione dei rifiuti nel corso del 2025 smaltite circa 30 t di EER 17.09.04 materiale da costruzione e demolizione.

6.3.2. Rifiuti prodotti nel territorio

A partire dal 2013, la gestione del servizio di raccolta di rifiuti sul territorio comunale è affidata a Sei Toscana S.r.l.

Dal 2018 è iniziata la raccolta porta a porta nel Capoluogo e la raccolta di prossimità nelle frazioni (con conferimento di vetro, plastica, lattine, carta e organico).

In Loc. Carboli è presente un centro di raccolta attivo dal 2011.

Di seguito si riportano i dati relativi alla percentuale di raccolta differenziata.

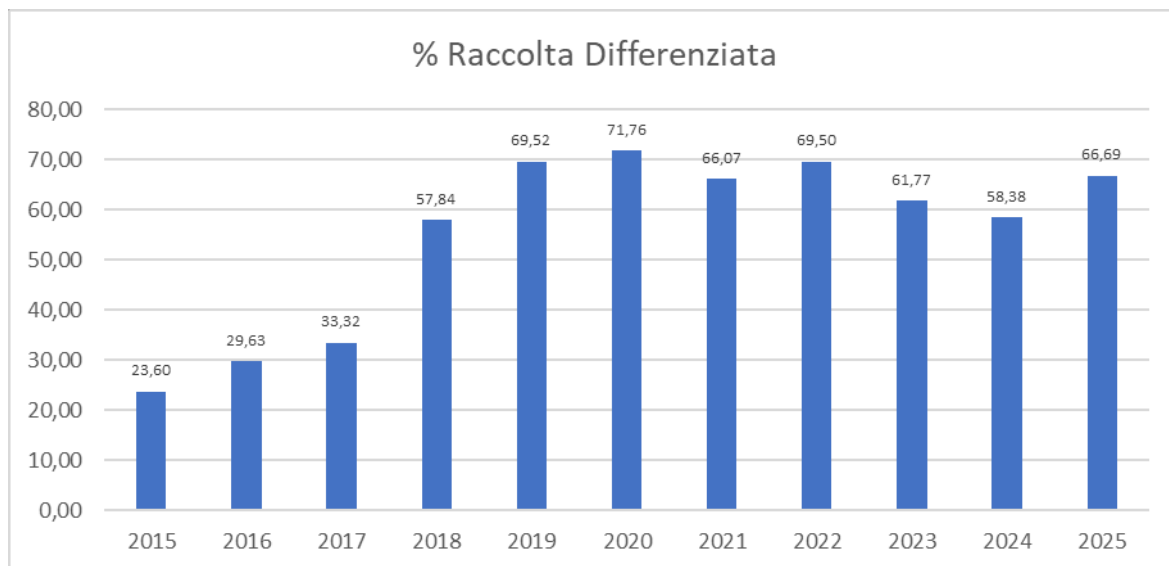


Grafico 4. Percentuale raccolta differenziata – Fonte: Agenzia Regionale Recupero Risorse.

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Abitanti (ab)	1.409	1.328	1.313	1.316	1.300	1.281	1.313	1.282	1.281	1.281	1.281
RSU (t)	535,78	558,01	476,11	269,00	172,22	177,57	191,16	180,23	215,05	118,47	241,09
RD (t)	165,48	234,86	237,88	369,00	404,29	451,16	372,30	410,63	347,46	166,19	486,27
RSU Totale (t)	701,26	792,69	713,99	638,00	581,52	628,73	563,46	590,86	562,51	284,66	653,56
RSU/Abitante (t/ab)	0,50	0,60	0,54	0,48	0,45	0,49	0,43	0,46	0,44	0,22	0,57
% Raccolta Differenziata	23,60	29,63	33,32	57,84	69,52	71,76	66,07	69,50	61,77	58,38	66,69

Tabella 7. Raccolta differenziata – Fonte: Agenzia Regionale Recupero Risorse fino al 2024.

La raccolta differenziata presenta un andamento altalenante negli ultimi anni.

Il comune, consapevole degli obiettivi di raccolta differenziata, si impegna di concerto con il gestore a migliorare il sistema di raccolta.

6.4. Contaminazione del suolo

6.4.1. Prevenzione della contaminazione del suolo derivante da attività dell'ente

Al fine di ridurre la possibilità di contaminazione del suolo derivante dall'attività dell'ente vengono svolte delle prove annuali di emergenza dove viene simulato lo sversamento di sostanze pericolose.

6.4.2. Contaminazione del suolo a livello territoriale

Il Comune non ha competenza diretta nella gestione della procedura in merito a siti inquinati, che spetta alla Regione ed alla Provincia in base al D.Lgs. 156/06.

Nella tabella sottostante si riporta l'elenco storico dei siti interessati da procedimento di bonifica (sia con iter attivi che chiusi) individuati dalla banca dati del SISBON (Sistema Informativo Siti interessati da procedimento di BONifica).

Per quanto riguarda i siti attivi dal sito del SISBON si evidenzia che:

- GR-1057 "Carboli" è stato presentato un piano di caratterizzazione che deve essere approvato
- GR-1154 "Poggio Pelato" il sito risulta ancora in attesa di accertamento

Codice Regionale Condiviso	Denominazione	Indirizzo	Attivo/ Chiuso	Regime Normativo
GR002	Discarica Fattoria Di Cagne	Loc. Cagne	CHIUSO	ANTE 471/99

GR070	Discarica ENEL Produzione - Monterotondo Lago Boracifero	Lago Boracifero	CHIUSO	ANTE 471/99
GR-1040	ENEL Green Power Area Corboli C BIS	Area Corboli C BIS	CHIUSO	152/06
GR-1057	Acea Ambiente U.L. 5 - Loc. Carboli (ex Solemme)	Loc. Carboli	ATTIVO	152/06
GR-1090	ENEL GREEN POWER - Sversamento acqua geotermica SR398 Km 5	SR398, 5 km - 58025 - Monterotondo Marittimo	CHIUSO	152/06
GR110*	CIGRI - Azienda Gestione Risorse Idriche	Loc. Forni	CHIUSO	471/99
GR-1100	Enel Green Power Italia s.r.l. Località Poderi di San Martino - 58025 - Monterotondo Marittimo (GR)	Località Poderi di San Martino - 58025 - Monterotondo Marittimo (GR)	CHIUSO	152/06
GR-1118	TR.E. Oil Transport Srl 58025 Monterotondo Marittimo	58025 Monterotondo Marittimo	CHIUSO	152/06
GR-1154	Co.EDIL srl Cava Poggio Pelato	Cava Poggio Pelato Monterotondo Marittimo (GR)	ATTIVO	152/06

Tabella 8. Elenco dei siti territoriali interessati da procedimento di bonifica – Fonte: SISBON.

6.5. Acqua

6.5.1. Consumo di acqua derivante dagli edifici comunali

Le principali utenze degli edifici comunali sono costituite da:

- Edifici scolastici
- Servizi igienici presenti negli edifici comunali

Nel grafico sottostante sono rappresentati i consumi idrici derivanti dalle utenze comunali.

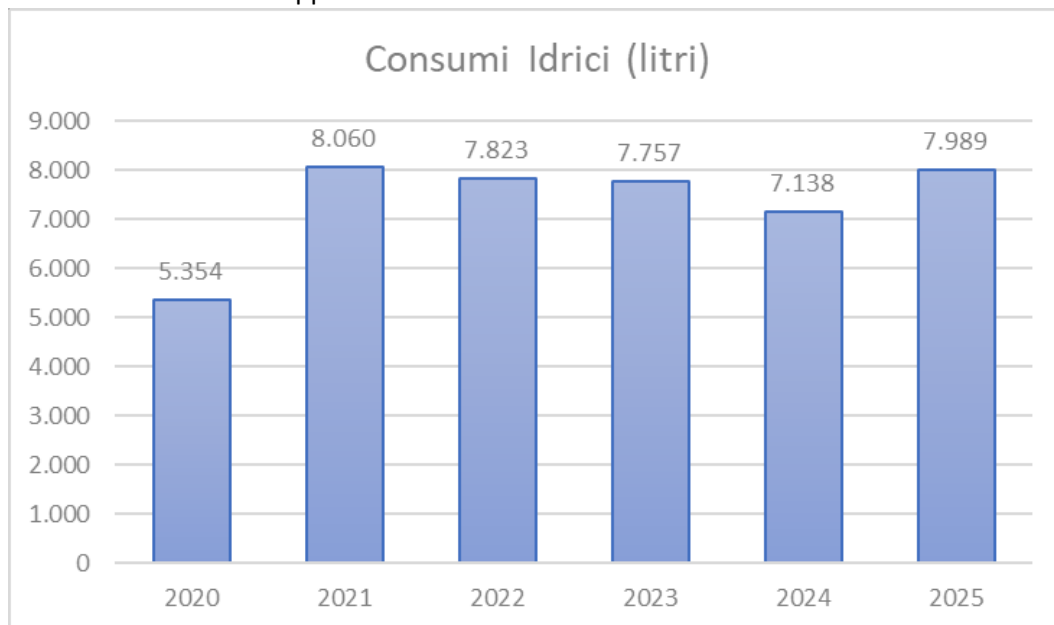


Grafico 5. Consumi idrici del comune – Fonte: Area 3

L'indicatore che il comune monitora per sorvegliare il proprio consumo di acqua derivante dagli uffici comunali coincide con quello proposto dalla Decisione UE 2019/61 per uffici sostenibili. È previsto un esempio di eccellenza con cui raffrontare la prestazione ambientale del Comune (BEMP 3.1.2), in cui si prevede che il consumo di acqua negli edifici amministrativi sia inferiore a 6,4 m³/dipendente equivalente a tempo pieno/anno.

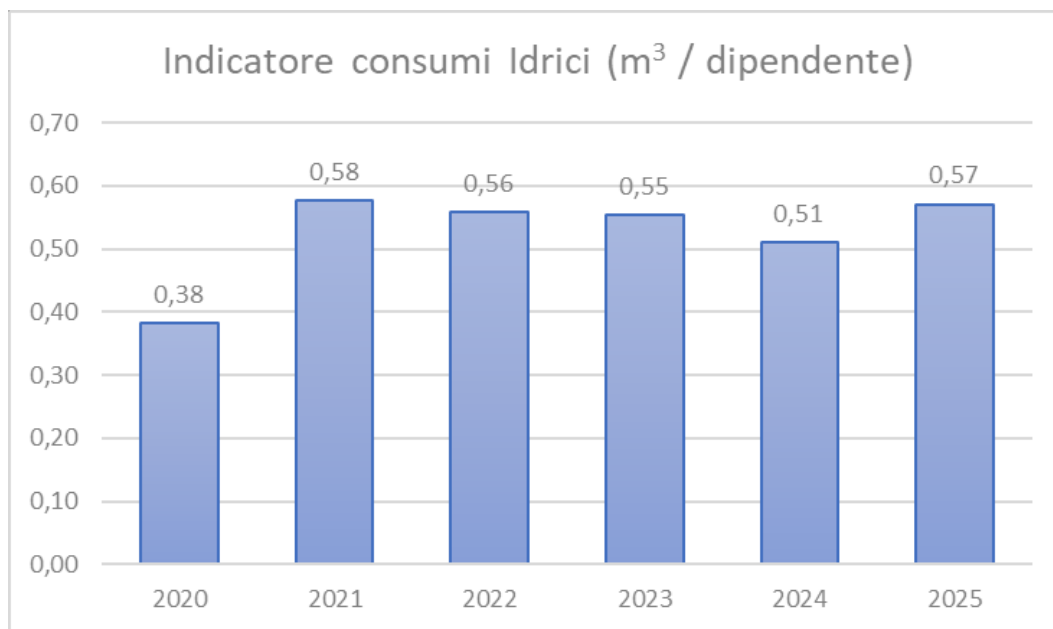


Grafico 5bis. Indicatore consumi idrici del comune – Fonte: Area 3

Per l'anno 2025 il valore dell'indicatore è stato pari a 0,57 m³/dipendente (8,0 m³/14 dipendenti) nettamente inferiore al valore di riferimento.

Inoltre, il comune per usi igienici ed assimilati, fino al 2025 ha utilizzato l'acqua della sorgente "Giardino" (Concessione Determina Dirigenziale 140 del 23/01/2015) si trattava di prelievo a caduta per il quale la concessione non prevedeva l'istallazione di un contatore. Nel corso del 2025, al fine di rivedere le modalità di prelievo, si è deciso di procedere con la richiesta di una nuova concessione sospendendo i prelievi. La nuova pratica è tuttora in corso di completamento.

6.5.2. Consumo di acqua nel territorio comunale

Il servizio idrico è affidato e gestito all'Acquedotto del Fiora s.p.a.

Le sorgenti sfruttate per uso potabile sono tre, due a Monterotondo (Pratini Alto e Pratini Basso) e una a Frassine, che soddisfano il 58% del fabbisogno idrico del comune; il restante 42% è coperto dall'Acquedotto del Fiora. L'acquedotto copre circa il 96% della popolazione residente.

Non si dispone di dati relativi al consumo di acqua e alle perdite idriche nel territorio.

6.6. Consumi energetici

Il Comune di Monterotondo Marittimo monitora i seguenti indicatori:

- consumo di energia elettrica necessaria al funzionamento di macchinari, attrezzature e dispositivi di illuminazione interna dei locali comunali;
- consumi per l'illuminazione pubblica del territorio comunale;
- consumi legati alle pompe per far funzionare la rete di teleriscaldamento del territorio comunale;
- consumi di Teleriscaldamento utilizzati per il riscaldamento dei locali le cui utenze sono di titolarità del Comune;
- consumo di combustibili (benzina, gasolio) necessario per la circolazione del parco mezzi comunale.

6.6.1. Consumi di energia elettrica utenze comunali

Si riportano nel seguente grafico i consumi di energia elettrica delle utenze di proprietà e gestione comunale, espressi in MWh.

Il consumo di energia elettrica negli si mantiene costante nel tempo con leggere fluttuazioni legate all'utilizzo degli edifici.

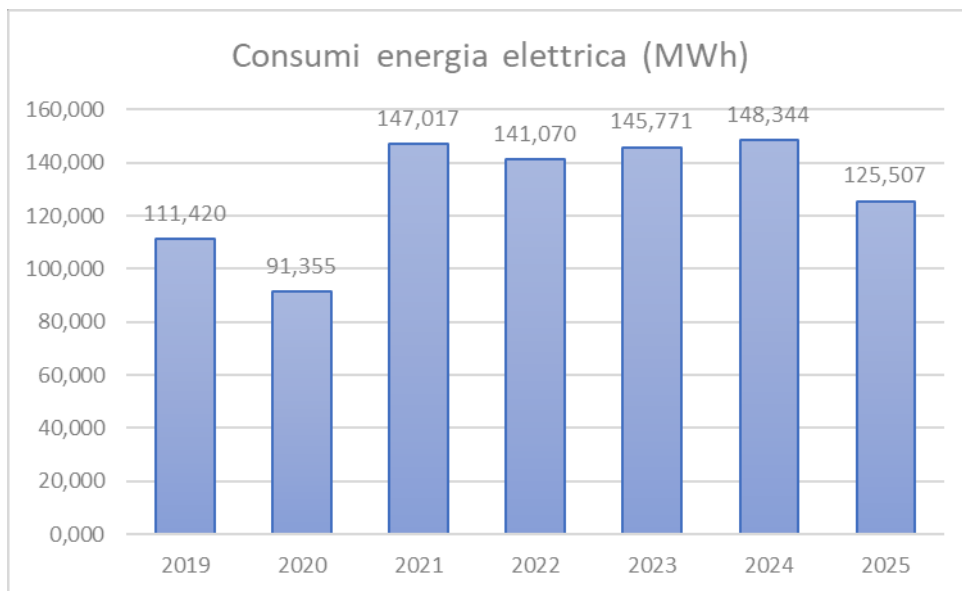
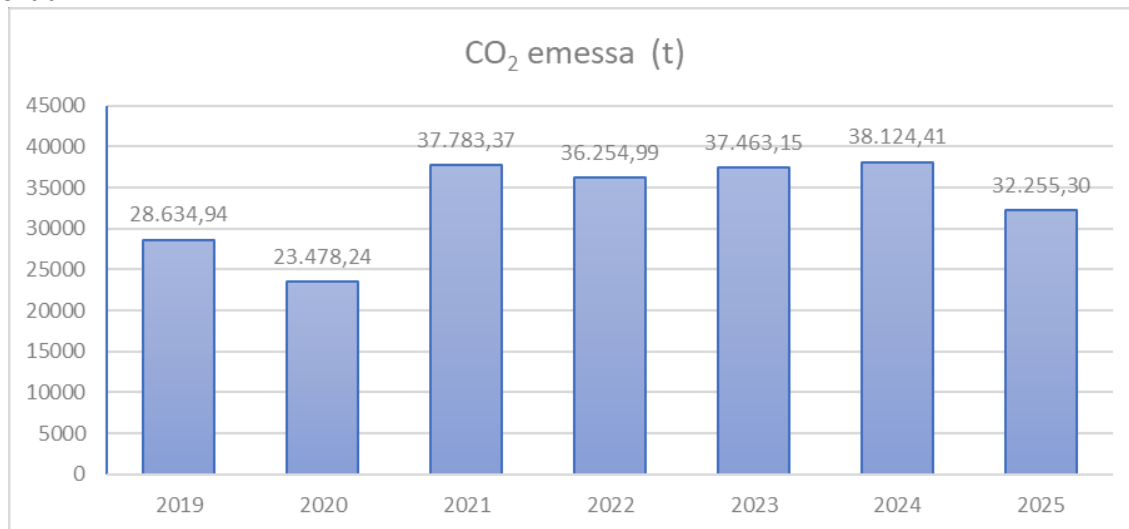


Grafico 7. Consumi elettrici annui – Fonte: Settore 3

L'indicatore che il comune monitora per sorvegliare il consumo di energia elettrica delle proprie utenze coincide con quello proposto dalla Decisione UE 2019/61 per uffici sostenibili; non ci sono esempi di eccellenza con cui raffrontare la prestazione ambientale del Comune (BEMP 3.1.1)

Al momento tutta l'energia viene acquistata da Nova AEG spa in forza di una gara indetta dal CET (Consorzio Energia Toscana) alla quale come Ente locale abbiamo aderito, aggiudicandosi sia il lotto 2 (Altri usi in Bassa tensione, ovvero tutti gli immobili comunali) che il lotto 3 (Illuminazione Pubblica in Media e Bassa Tensione).

Dalle fatture risulta che Nova AEG, nell'anno 2024, ha prodotto energia utilizzando per il 48,69% fonti rinnovabili.



Utilizzato il fattore di conversione proposto da ISPRA di 0,257 kg/kWh

Grafico 7bis. CO₂ emessa - Fonte: Settore 3.

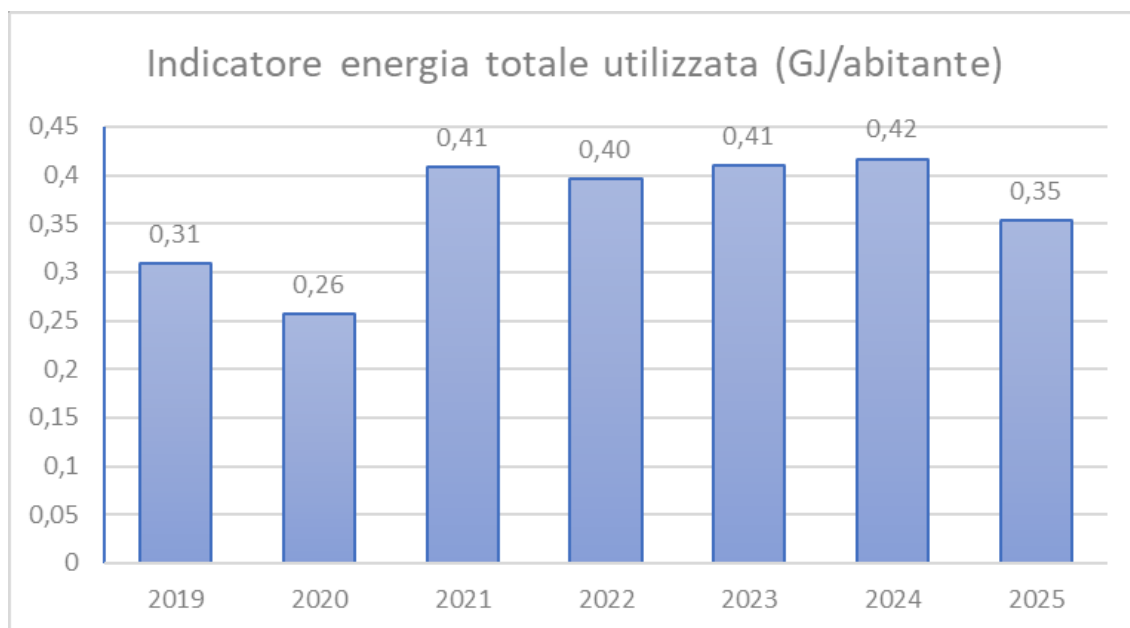


Grafico 7tris. Indicatore energia totale - *Fonte: Settore 3 – 2025.*

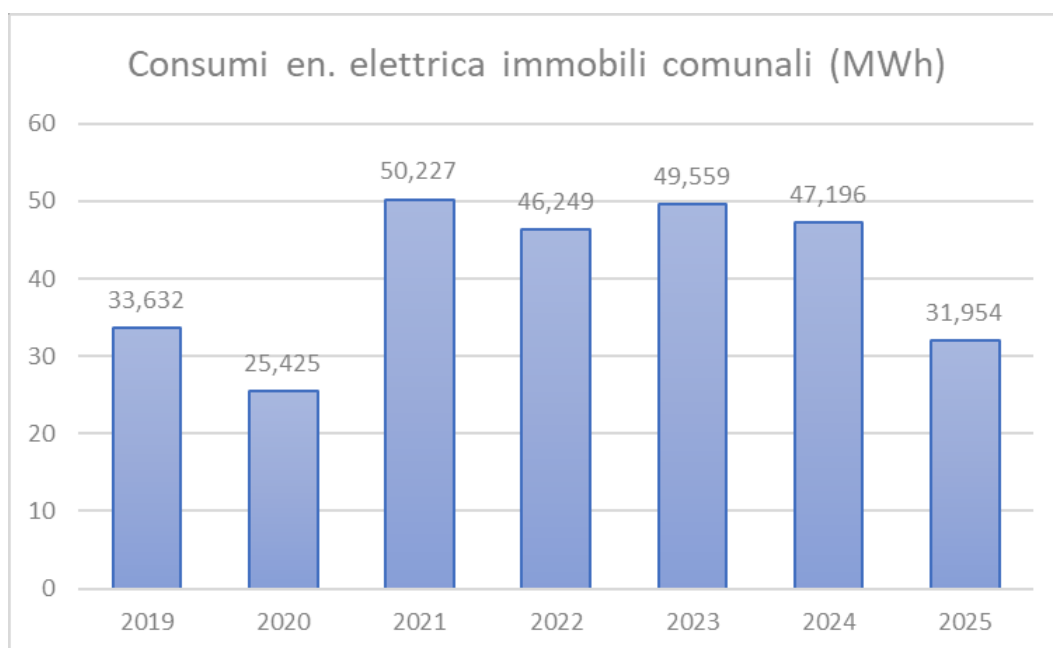


Grafico 7quater. Consumi elettrici immobili comunali - *Fonte: Settore 3 – 2025.*

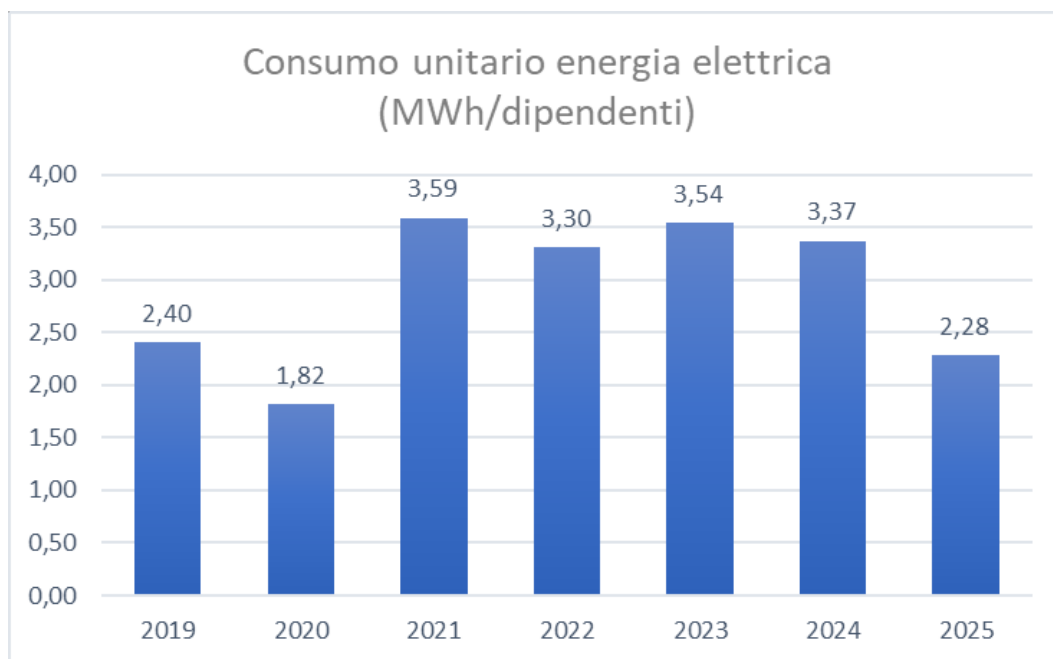


Grafico 8. Dettaglio consumi degli edifici comunali – Fonte: Area 3

Al momento per il calcolo dell'indicatore viene utilizzato il dato relativo al consumo totale degli immobili comunali in quanto non disponibile il dato di consumo riferito solo agli immobili dove prestano servizio i dipendenti comunali.

6.6.2. Pubblica illuminazione

Nei grafici sottostanti si riportano i consumi energetici della pubblica illuminazione.

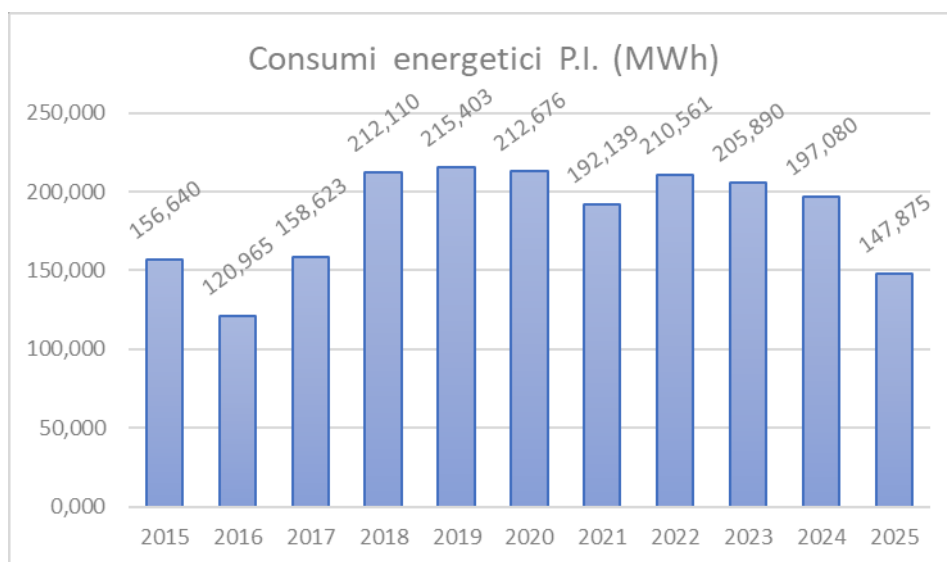


Grafico 8. Consumi pubblica illuminazione – Fonte: Settore 3

Di seguito riportato il grafico del consumo energetico della pubblica illuminazione rapportato per punto luce.

Come riportato nel programma ambientale prosegue la sostituzione dei corpi illuminanti con lampade a LED.

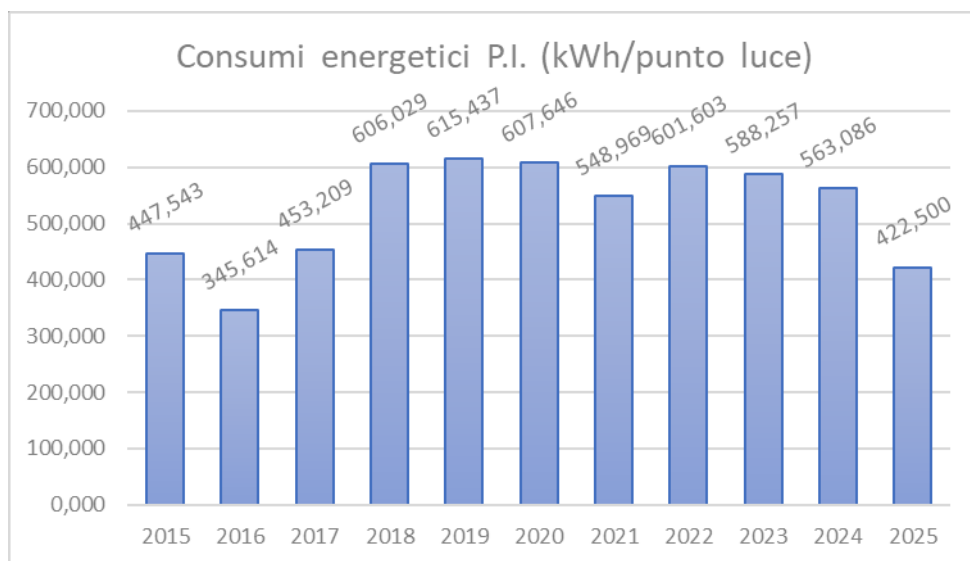


Grafico 9. Consumi pubblica illuminazione rapportato per punto luce – Fonte: Settore 3

L'indicatore che il comune utilizza per monitorare il consumo energetico dovuto alla pubblica illuminazione coincide con quello proposto dalla Decisione UE 2019/61 per l'energia sostenibile e i cambiamenti climatici; non ci sono esempi di eccellenza con cui raffrontare la prestazione ambientale del Comune (BEMP 3.2.4) dal momento che non è disponibile il numero di chilometri illuminati ma soltanto il numero di abitanti.

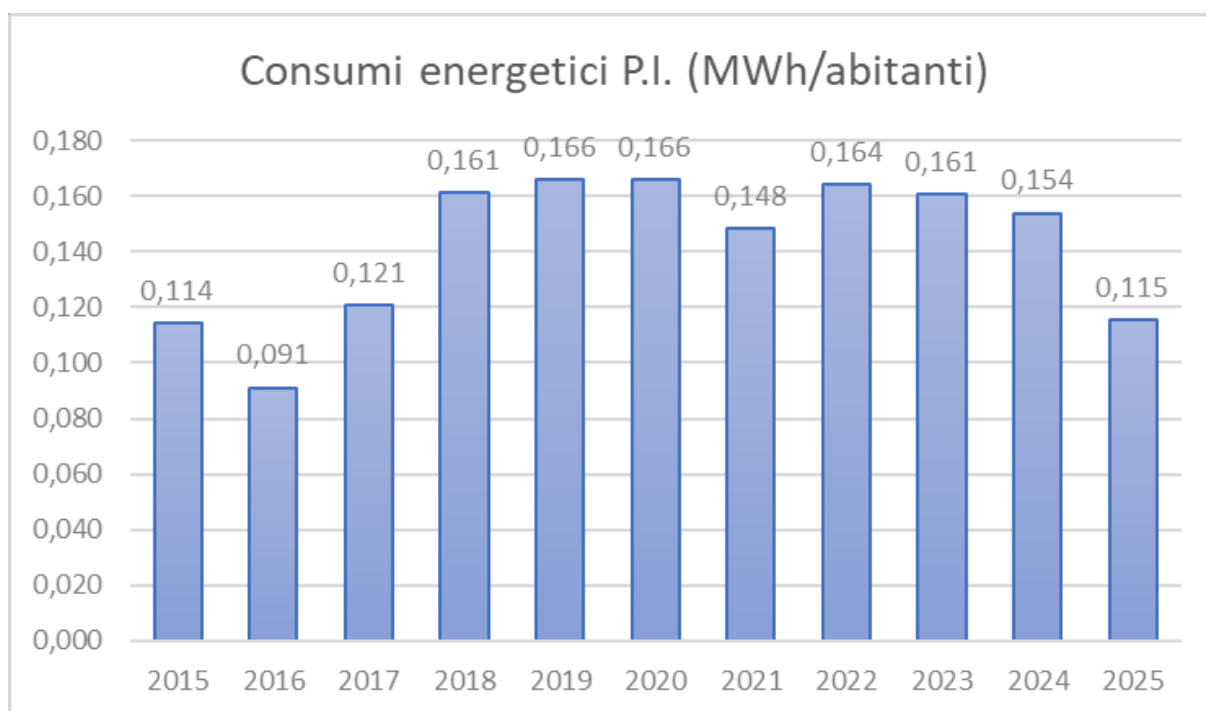


Grafico 10. Consumi pubblica illuminazione rapportato per abitanti – Fonte: Settore 3

I consumi energetici per abitante sono in leggera diminuzione questo riteniamo sia dovuto alla progressiva sostituzione dei corpi illuminanti con luci a LED.

6.6.3. Consumi di carburanti

Di seguito sono riportati i grafici del consumo di gasolio totale e per dipendente.

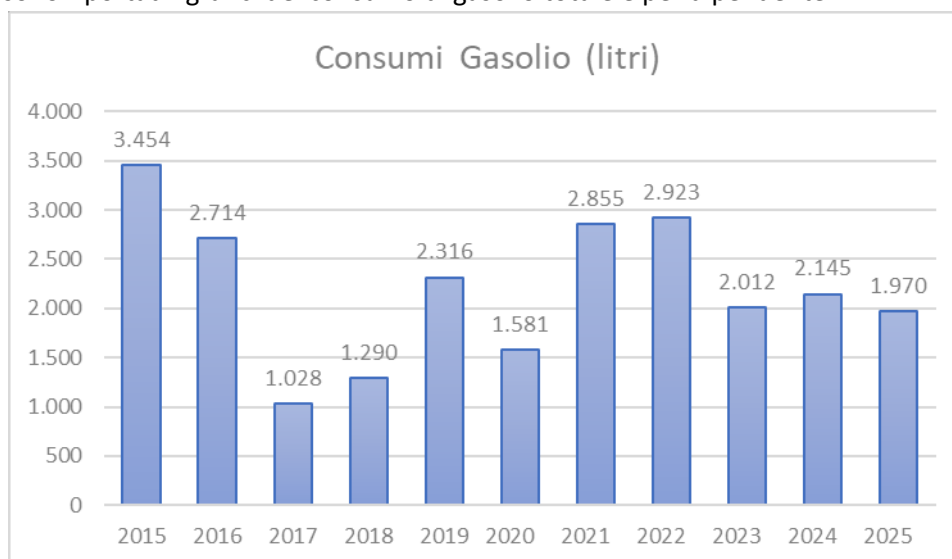


Grafico 12. Consumo gasolio dei mezzi comunali – Fonte: Settore 3

Di seguito riportato il grafico del consumo di gasolio rapportato per dipendente.

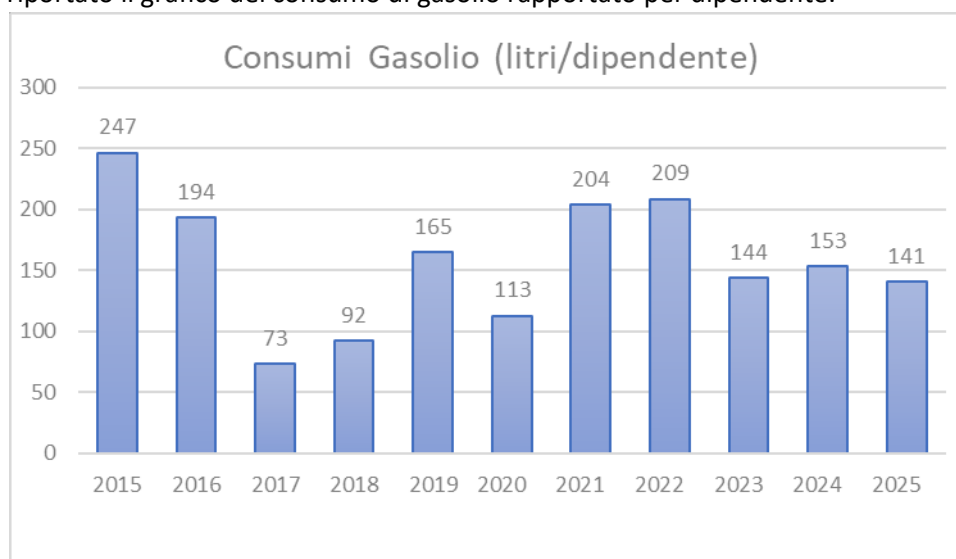


Grafico 13. Consumo gasolio dei mezzi comunali per dipendente – Fonte: Settore 3

Il consumo di gasolio risulta in diminuzione negli ultimi anni questo è essenzialmente dovuto ad un minor utilizzo dei mezzi comunali.

Di seguito sono riportati i grafici del consumo di benzina totale e per dipendente.

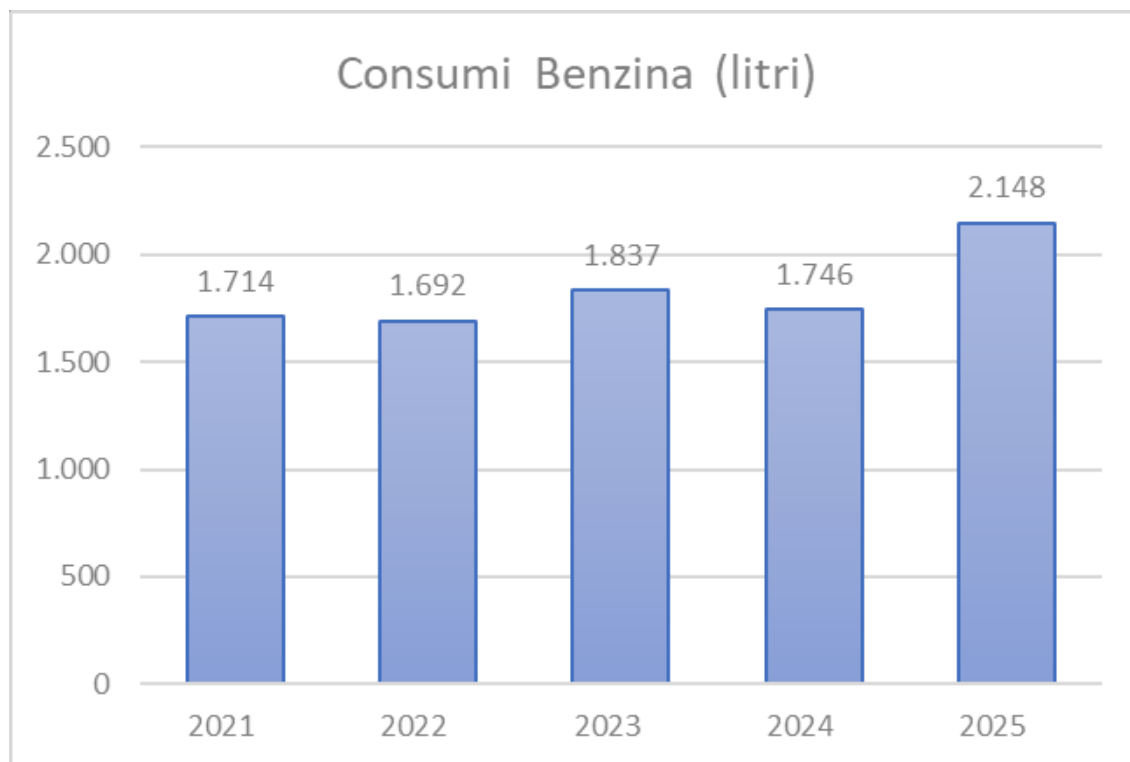


Grafico 14. Consumo benzina dei mezzi comunali – Fonte: Settore 3

Di seguito riportato il grafico del consumo di benzina rapportato per dipendente.

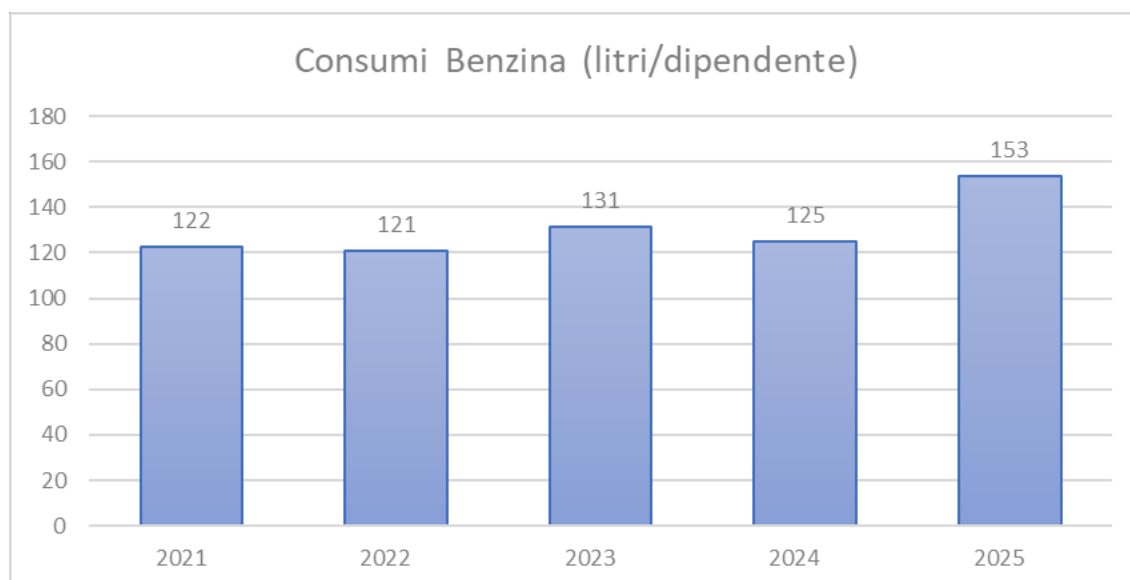


Grafico 15. Consumo benzina dei mezzi comunali per dipendente – Fonte: Settore 3

Il consumo di benzina risulta in aumento negli ultimi anni questo è essenzialmente dovuto ad un maggior utilizzo dei mezzi comunali e all'acquisto nel gennaio 2025 di un nuovo mezzo ibrido a benzina.

6.6.4. UtENZE teleriscaldamento sul territorio comunale

Sul territorio comunale è presente una rete di teleriscaldamento. Nel grafico seguente si riporta l'andamento del numero di utenze nel corso degli anni.

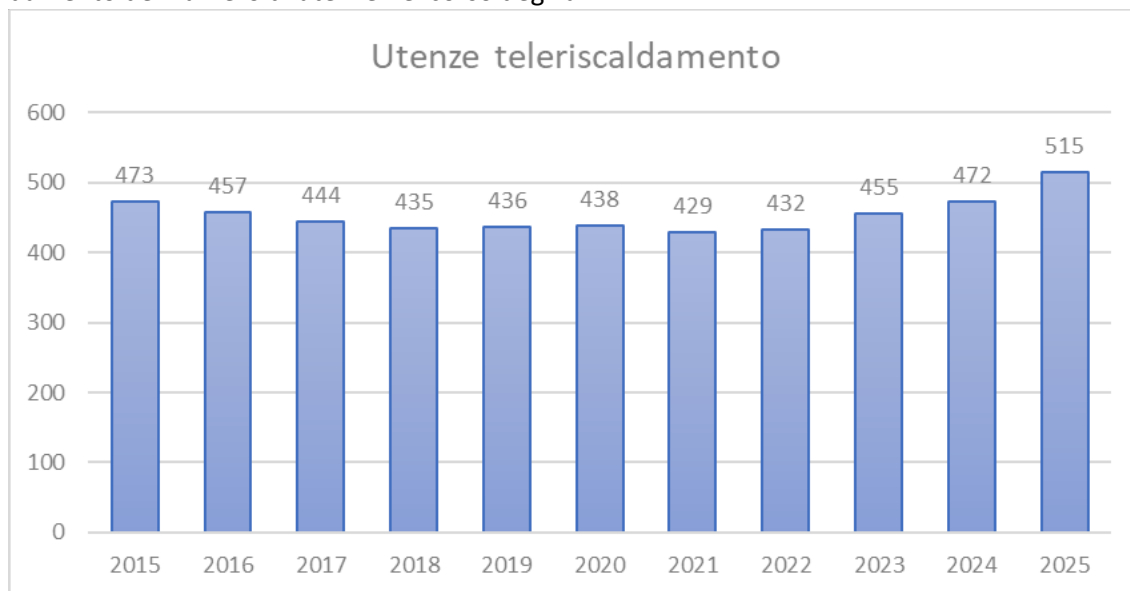


Grafico 16. Numero utenze teleriscaldamento – Fonte: Settore 2

6.7. Consumi di risorse materiali

Per “risorse materiali” si intendono quei prodotti o quei beni di cui il Comune si serve in larga misura e con più frequenza, specialmente per ciò che concerne le attività amministrative svolte negli uffici comunali. Nella tabella successiva si riportano i quantitativi dei principali prodotti monitorati.

Materiale	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
N° risme di carta A4	250	250	245	235	250	250	95	100	100	100	80

Tabella 12. *Quantitativi del consumo di materie prime.*

Date le ridotte dimensioni dell’Amministrazione Comunale, la maggior parte degli acquisti viene effettuata in economia.

Si sottolinea che l’acquisto dei prodotti viene effettuato con ordini spot senza continuità a seconda del bisogno; il Comune tiene in considerazione il ciclo di vita dei prodotti stessi. Identificato il BEMP 3.1.4 come indicatore per la carta viene confrontato con l’esempio di eccellenza 15 fogli A4/dipendente /giorno lavorativo.

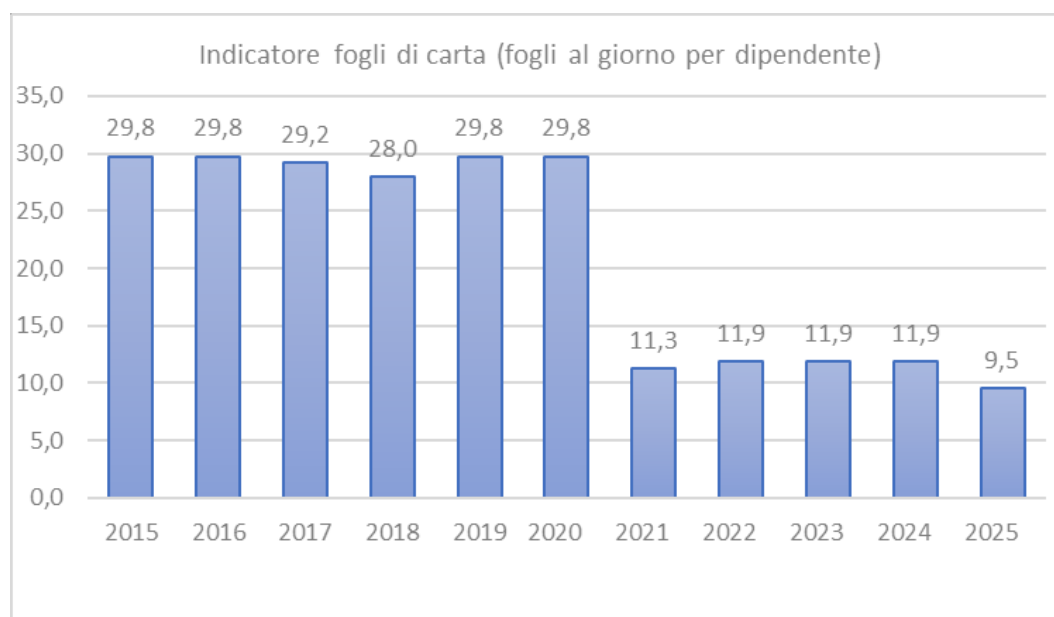


Tabella 12bis. *Indicatore fogli di carta.*

Per il 2025 considerando 300 giorni lavorativi si presuppone un consumo di carta inferiore o uguale alle 80 risme (40.000 fogli A4) per un valore inferiore o al massimo uguale a 9,5 fogli A4 /dipendenti/giorni lavorativi.

Tutta la carta utilizzata risulta marcata ecolabel.

Non si dispone di dati relativi al quantitativo di toner acquistato.

6.8. Cave

Nel territorio del Comune di Monterotondo Marittimo sono presenti le seguenti cave per l'estrazione di materiale da destinare ad uso edilizio, in specifico, ghiaia e sabbia.

In particolare:

Denominazione	Estremi autorizzazione	Fase	Scadenza
Poggio Pelato	Det. SUAP n° 359 del 08/05/2014	Attiva	08/05/2027
Santa Croce	Det. SUAP n° 414 del 03/06/2014	Attiva	03/06/2034
Pian dei Massoni		Da autorizzare	
Cornia sud		Da autorizzare	

Il ripristino relativo alla cava Fornacelle-Cornia Nord risulta concluso.

Le autorizzazioni all'attività di cava sono rilasciate, ai sensi della L.R. 35/2015.

Per le due cave in cui è attiva la fase estrattiva sono state rilasciate le autorizzazioni con cui si approvano i Piani di Gestione dei rifiuti di attività estrattive, previste dal D.Lgs.n.117/2008.

Dal 2021 le competenze relative alle cave sono passate all'Unione dei Comuni.

Nella tabella seguente si riportano i quantitativi di inerti estratti nel territorio comunale negli ultimi anni.

Anno	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Inerti estratti (m ³)	65.390	59.608	62.560	40.760	32.360	37.018	37.050	37.720	47.534	49.554

Tabella 13. Metri cubi di materiali estratti sul territorio in cave autorizzate – Fonte: Unione comuni Colline Metallifere

Di seguito si riporta il grafico con i metri cubi di materiale inerte estratto nel corso degli anni.

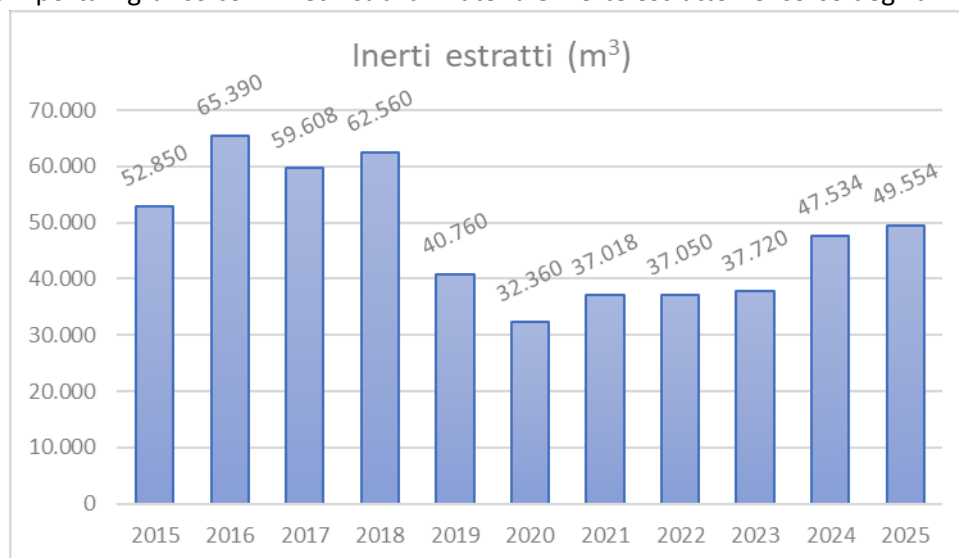


Grafico 19. Materiali inerti estratti sul territorio – Fonte: Unione comuni Colline Metallifere.

6.9. Rumore

6.9.1. Inquinamento acustico

Nel comune non sono presenti attività particolarmente rumorose. Il comune ha approvato il PCCA (Piano Comunale di Classificazione Acustica) con l'Atto di approvazione (DCC) n. 23 del 08/04/2005.

6.10. Incendio

6.10.1. Prevenzione incendi negli edifici comunali

Il Comune di Monterotondo Marittimo presenta edifici ed attività soggette al D.P.R. 151/2011 relativo alla Prevenzione Incendi. Per completezza di informazione, si riporta la situazione aggiornata:

Denominazione	Ubicazione	Attività	Attività	Pratica	Note
Scuola media ed elementare	Via Garibaldi 54 56	Serbatoio GPL per mensa	4.3.A 71.1.A 67.2.B	16182 del 28/04/2022	Valido fino al 07/04/2027
Teatro del Ciliegio	Largo Magenta	Locali di spettacolo	65.1.B	12593 del 28/04/2022	Valido fino al 31.01.2027
Ex ACLI	Vicolo Dumas Poli	Locali di spettacolo	65.1.B	13743 del 25/06/2021	Valido fino al 24/06/2026
Impianti Sportivi	Via Matteotti	Impianto sportivo	4.3.A	11422 del 08/08/2022	Valido fino al 20/12/2026

Tabella 14. Edifici ed attività soggette a Certificato Prevenzione Incendi

Il servizio di prevenzione incendi è affidato alla Unione dei Comuni Montana.

6.10.2. Prevenzione incendi nel territorio comunale

In tabella sono riportati i dati relativi al fenomeno degli incendi riferiti agli ultimi anni.

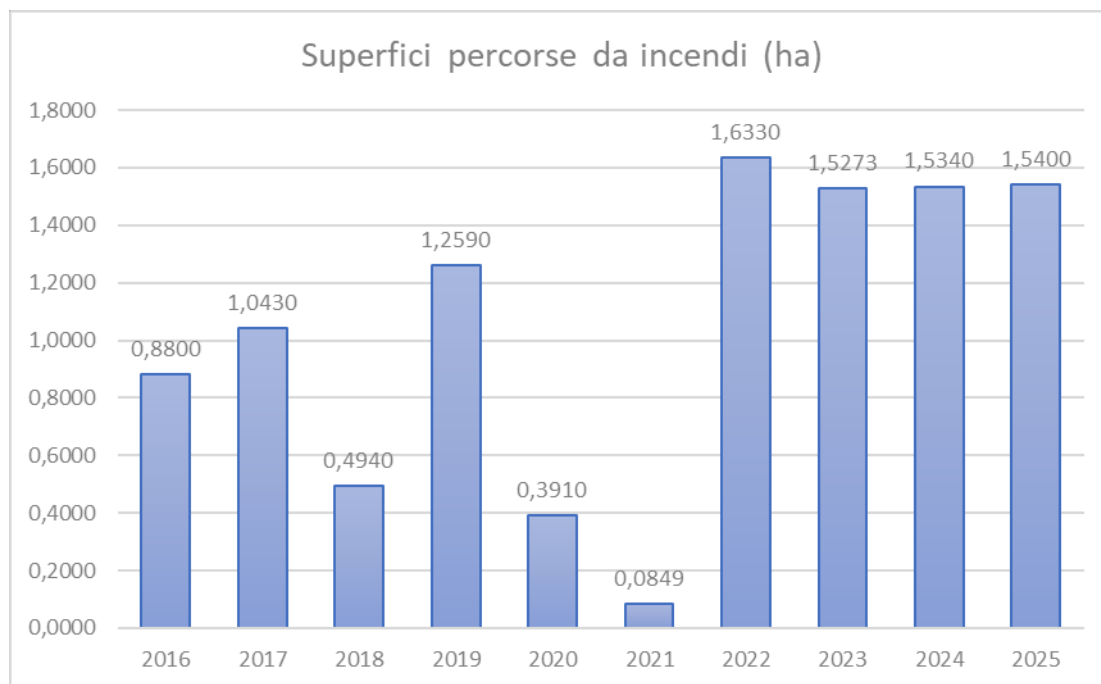


Grafico 20. Storico superfici percorse da incendio. Fonte: Regione Toscana

6.11. Biodiversità

Sul sito del comune non sono presenti aree protette o siti natura 2000.

Per quanto riguarda la biodiversità, il Regolamento Urbanistico recepisce le norme vigenti in materia, contenute nel P.T.C della provincia di Grosseto.

Per quanto riguarda le specie protette ai sensi della L.R.T. 56/2000, tra le piante si segnalano agrifoglio, pungitopo, giglio selvatico, campanula, querce sughera, erica, fiordaliso, cisto, orchidea selvatica, speronella; tra le specie animali istrice, falco, upupa, lupo, gatto selvatico, tasso.

Sono stati segnalati nel territorio comunale alcuni alberi monumentali (olivastro, acero, quercia, roverella).

L'uso del suolo nel territorio comunale, estremamente stabile nel corso degli ultimi anni, è il seguente:

Tipologia	% area totale
Residenziale/industriale/produttivo	3
Forestale	75
Colture erbacee ed arboree	13
Pascolo	9

Tabella 15. *Uso del suolo nel territorio comunale – Fonte Settore 3.*

L'indice di riferimento per la biodiversità è stato identificato considerando il BEMP 3.5.1: la presenza di 99,43 km² di ambienti naturali e seminaturali su un'area urbana totale di 102,5 km² determina l'indicatore 97% per i quali non esistono esempi di eccellenza con cui confrontarlo.

6.12. Fornitori

Nella tabella seguente si riportano le attività rilevanti dal punto di vista ambientale affidate a terzi.

Servizio	Fornitore	Note
Servizio di pulizia uffici	Parente Service srl	
Servizio di smaltimento delle acque reflue fognarie	Acquedotto del fiore	
Servizio di gestione della rete di acquedotto	Acquedotto del fiore	
Gestione casa dell'acqua	Toscana Multiservizi	Monterotondo
Gestione fontanelli	Sidea	Frassine e Lago
Servizio di raccolta rifiuti	Sei Toscana	
Servizio di pulizia strade	Sei Toscana	Ad esclusione dello spazzamento meccanizzato
Gestione impianti di smaltimento dei rifiuti	Sei Toscana	
Servizio di manutenzione del verde pubblico	Unione comuni Colline Metallifere	
Vigilanza Antincendi Boschivi	Unione comuni Colline Metallifere	
Servizio di Protezione Civile	Unione comuni Colline Metallifere	
Catasto Boschi percorsi dal fuoco	Unione comuni Colline Metallifere	
Prevenzione incendi	Unione comuni Colline Metallifere	
Polizia Municipale	Unione comuni Colline Metallifere	
Trasporto, refezione e edilizia scolastica	Unione comuni Colline Metallifere	
Pianificazione del territorio	Unione comuni Colline Metallifere	
SUAP	Unione comuni Colline Metallifere	

Tabella 16. Elenco fornitori – Fonte: Area 3.

L'affidamento dei servizi viene gestito considerando di volta in volta gli aspetti ambientali coinvolti e imponendo ai fornitori il rispetto dei criteri ambientali richiesti dall'Amministrazione comunale, oltre che il rispetto di tutte le normative ambientali da parte del fornitore.

7. ASPETTI AMBIENTALI

7.1. Individuazione degli aspetti ambientali

In collaborazione con i responsabili di ogni settore, il Responsabile del Sistema di Gestione individua gli aspetti ambientali sui quali l'organizzazione ha un controllo o un'influenza.

Una nuova identificazione e valutazione degli aspetti ambientali viene effettuata:

- con cadenza almeno annuale (in occasione del riesame),
- in occasione di modifiche inerenti, a titolo esemplificativo, alle attività svolte, alle infrastrutture che ricadono sotto la gestione dell'organizzazione, ai sistemi di approvvigionamento idrico/energetico.
- in caso di variazioni della sensibilità ambientale territoriale inerente ad uno specifico aspetto ambientale,
- in caso di modifiche alla legislazione applicabile,
- in caso di modifiche ai programmi ambientali intrapresi per mitigare la significatività dell'aspetto ambientale.

7.2. Valutazione degli aspetti ambientali

Gli aspetti ambientali sono individuati e valutati in:

- **condizioni reali:** ci si riferisce agli aspetti ambientali associati ad attività che rientrano nella normale operatività dell'organizzazione e che non sono dovuti ad eventi accidentali (es. produzione rifiuti di carta da attività di ufficio)
- **condizioni anomale e di emergenza:** ci si riferisce agli aspetti ambientali associati a situazioni occasionali che possono determinare un potenziale impatto ambientale negativo o un incidente ambientale (es. sversamento in pubblica fognatura delle sostanze pericolose per l'ambiente presenti nel magazzino)

La significatività degli aspetti ambientali individuati viene valutata in base ai seguenti parametri:

- **conformità legislativa** (grado di rispetto delle prescrizioni di legge in materia ambientale applicabili).
- **sensibilità territoriale** (attenzione delle parti interessate all'aspetto ambientale, presenza di segnalazioni, presenza di comitati locali, attenzione dei media, etc.).
- **livello di gestione** (conoscenza dell'aspetto e degli impatti conseguenti, qualità delle soluzioni tecniche adottate, efficacia delle manutenzioni preventive, procedure di sorveglianza in ottica di prevenzione degli impatti ambientali, competenza del personale incaricato della gestione di infrastrutture/attività).

Per valutare la significatività di ciascun aspetto ambientale sono stati individuati gli elementi da analizzare ed a ciascuna situazione riscontrabile è stato associato un punteggio come meglio descritto nelle tabelle seguenti.

7.2.1. Valutazione del parametro conformità legislativa

- Sono note le prescrizioni di legge applicabili agli aspetti ambientali?
- Sono state recepite nelle procedure di controllo operativo, sorveglianza e misurazione?
- Sono state avviate le pratiche richieste dalla legislazione (es. inoltro documentazioni/domande, esecuzione indagini analitiche, ecc.)?
- Le prescrizioni di cui nelle autorizzazioni/certificazioni rilasciate all'ente o nella legislazione applicabile, sono rispettate?

- Sono rispettati i tempi di attuazione delle prescrizioni di legge applicabili?

Come guida nell'analisi della conformità legislativa viene utilizzato il Registro della Legislazione e la "Dichiarazione Ambientale".

A tale parametro viene attribuito un punteggio con una scala diversa dagli altri parametri, in modo che vada ad incidere maggiormente sul livello generale di significatività (LS) e al fine di rendere comunque significativo l'aspetto, nel caso di non rispetto di una prescrizione di legge con ricadute sull'ambiente.

Il punteggio viene attribuito secondo lo schema seguente:

CL	Situazione riscontrata
20	L'organizzazione non è a conoscenza della prescrizione legislativa applicabile; non è conforme alle prescrizioni legislative applicabili e non ha al momento attivato azioni per ottemperare agli obblighi a proprio carico. Tale situazione può avere ricadute sull'ambiente e determinare impatti ambientali negativi significativi.
15	L'organizzazione si trova in una situazione formalmente non conforme ai dettami della legislazione vigente, ha comunque fatto tutto quanto in suo potere per addivenire ad una situazione di conformità. (es. L'organizzazione è in grado di dimostrare di aver presentato la domanda di autorizzazione all'amministrazione competente da almeno 6 mesi; la domanda presentata è completa e corretta; sono stati attuati tutti i passi previsti dall'iter autorizzativo o dalle successive richieste da parte dell'Amministrazione competente; ha sollecitato con ragionevole continuità e tempestività in modo documentato l'Ente competente per il rilascio dell'autorizzazione).
0	Non esistono prescrizioni di legge applicabili all'aspetto oppure è accertata la conformità legislativa, mediante le necessarie evidenze.

7.2.2. Valutazione del parametro sensibilità territoriale

- Le parti interessate dimostrano interesse o attenzione in merito agli aspetti ambientali?
- Si sono registrate segnalazioni dalle parti interessate (formali o informali)?
- Sono in corso procedimenti per danno ambientale?
- Si sono costituiti comitati locali a causa di problematiche particolarmente sentite?
- Sono presenti biotipi particolari, aree soggette a tutela ambientale, ecc.?

Il punteggio viene attribuito secondo lo schema seguente:

ST	Situazione riscontrata
10	L'attenzione delle parti interessate è forte; sono pervenute frequenti segnalazioni; esistono procedimenti penali in atto; sono presenti aree soggette a tutela ambientale o biotipi particolari che necessitano di particolari attenzioni da parte dell'ente.
5	L'aspetto ambientale è occasionalmente oggetto di discussione senza tuttavia attivare particolari attenzioni politiche o sociali, né iniziative da parte delle parti interessate.
0	L'aspetto ambientale non è oggetto di attenzione da parte delle altre parti interessate; non si sono mai registrate segnalazioni formali o informali. Non ci sono procedimenti penali per danno ambientale in atto.

7.2.3. Valutazione del parametro livello di gestione

- L'organizzazione è a conoscenza degli impatti ambientali associati alle proprie attività?
- L'organizzazione ha definito efficaci modalità di controllo operativo per prevenire impatti ambientali negativi?
- Sono state predisposte e sono attuate procedure operative? Sono efficaci?
- L'organizzazione ha definito efficaci modalità di sorveglianza e misurazione per prevenire impatti ambientali negativi?
- Sono attive procedure di manutenzione preventiva? Sono efficaci?
- Viene garantita la competenza del personale incaricato della gestione di infrastrutture/attività associate agli aspetti ambientali anche mediante corsi di formazione?
- Sono perseguite soluzioni tecnologiche a ridotto impatto ambientale?

Il punteggio viene attribuito secondo lo schema seguente:

LG	Situazione riscontrata
10	L'aspetto ambientale non è conosciuto; le attività/processi non risultano sotto controllo; non sono disponibili procedure che assicurino un comportamento organizzativo proattivo e di reale prevenzione degli impatti ambientali.
5	L'aspetto ambientale è conosciuto; tuttavia, non tutte le attività/processi risultano sotto controllo; non sempre sono state definite procedure che assicurino un comportamento organizzativo proattivo e di reale prevenzione degli impatti ambientali; alcune attività possono essere gestite in modo più efficace. Devono essere migliorate le competenze.
0	Il personale è a conoscenza dell'aspetto ambientale e dimostra adeguata competenza. Le procedure sono state definite e sono applicate in modo sistematico. Tutte le attività considerate sono gestite in modo efficace.

7.2.4. Determinazione del livello di significatività

La significatività dell'impatto ambientale è determinata dalla somma dei punteggi attribuiti ad ogni parametro precedentemente definito:

$$LS = CL + ST + LG$$

La significatività dell'aspetto ambientale è determinata secondo il seguente schema:

Livello riscontrato (LS)	Priorità	AZIONI CONSEGUENTI
$15 \leq LS \leq 30$	ALTA	Devono essere necessariamente definite attività di controllo operativo, sorveglianza e misurazione o procedure per la gestione delle emergenze; gli aspetti ambientali devono essere considerati nella definizione degli obiettivi e programmi ambientali.
$1 \leq LS \leq 14$	BASSA	Possono essere definite attività di controllo operativo, sorveglianza e misurazione o procedure per la gestione delle emergenze.
$LS = 0$	NON SIGNIFICATIVO	L'impatto generato non giustifica l'attuazione di ulteriori attività di controllo operativo.

7.3. Esito valutazione

Attività Prodotto Servizio	Aspetto	Impatto	R	A	D / I	Cl	St	Lg	Is	Priorità
Attività dell'ente	Emissioni in atmosfera	Inquinamento dell'aria			D	0	0	0	0	NON SIGNIFICATIVO
Gestione del parco automezzi del comune	Emissioni in atmosfera	Inquinamento dell'aria			D	0	0	0	0	NON SIGNIFICATIVO
Impianti climatizzazione edifici comunali	Emissioni in atmosfera	Inquinamento dell'aria			D	0	0	0	0	NON SIGNIFICATIVO
Attività presenti nel territorio (Es. Geotermia)	Emissioni in atmosfera	Inquinamento dell'aria	x	x	I	0	5	5	10	BASSA
Attività dell'ente	Scarichi	Inquinamento dell'acqua			D	0	0	0	0	NON SIGNIFICATIVO
Attività nel territorio	Scarichi	Inquinamento dell'acqua	x	x	I	0	5	5	10	BASSA
Attività dell'ente	Produzione di rifiuti	Utilizzo del terreno			D	0	0	0	0	NON SIGNIFICATIVO
Attività nel territorio	Produzione di rifiuti	Utilizzo del terreno	x	x	I	0	5	5	10	BASSA
Attività dell'ente	Rilascio incontrollato nel terreno	Contaminazione del suolo			D	0	0	0	0	NON SIGNIFICATIVO
Attività nel territorio	Rilascio incontrollato nel terreno	Contaminazione del suolo	x	x	I	0	5	5	10	BASSA
Attività dell'ente	Consumo di acqua	Esaurimento di risorse non rinnovabili			D	0	0	0	0	NON SIGNIFICATIVO
Attività nel territorio	Consumo di acqua	Esaurimento di risorse non rinnovabili	x		I	0	5	5	10	BASSA
Attività dell'ente	Consumo di Energia Elettrica	Esaurimento risorse non rinnovabili	x		D	0	5	5	10	BASSA
Utilizzo automezzi	Consumo di Gasolio	Esaurimento risorse non rinnovabili			D	0	0	0	0	NON SIGNIFICATIVO

Attività Prodotto Servizio	Aspetto	Impatto	R	A	D / I	Cl	St	Lg	Ls	Priorità
Attività nel territorio	Produzione di Energia Elettrica (Geotermia)	Risparmio risorse non rinnovabili	x		I	0	10	5	15	ALTA
Attività dell'ente	Produzione di rumore	Inquinamento acustico			D	0	0	0	0	NON SIGNIFICATIVO
Attività nel territorio	Produzione di rumore	Inquinamento acustico			I	0	0	0	0	NON SIGNIFICATIVO
Immobili comunali	Incendio	Contaminazione del suolo, Inquinamento dell'aria	x	x	D	0	5	5	10	BASSA
Attività nel territorio	Incendio	Contaminazione del suolo, Inquinamento dell'aria	x	x	I	0	5	5	10	BASSA
Patrimonio Boschivo	Incendio	Contaminazione del suolo, Inquinamento dell'aria		x	D	0	5	5	10	BASSA
Attività dell'ente	Decisioni amministrative e di programmazione	Inquinamento atmosferico Inquinamento acqua Esaurimento di risorse non rinnovabili	x	x	D	0	5	5	10	BASSA
Attività dell'ente	Biodiversità	Esaurimento biodiversità	x	x	D	0	5	5	10	BASSA
Gestione rifiuti	Comportamento di fornitori e appaltatori	Contaminazione del suolo, Utilizzo del terreno	x	x	D	0	5	5	10	BASSA
Gestione acquedotto	Comportamento di fornitori e appaltatori	Contaminazione del suolo, Inquinamento dell'aria, inquinamento dell'acqua	x	x	D	0	5	5	10	BASSA
Gestione depurazione	Comportamento di fornitori e appaltatori	Contaminazione del suolo	x	x	D	0	5	5	10	BASSA

Tabella 16. Elenco degli aspetti significativi

8. TRAGUARDI RAGGIUNTI E OBIETTIVI FUTURI

Gli obiettivi di miglioramento ambientale rappresentano i risultati che il Comune si prefigge di ottenere in campo ambientale, coerentemente con gli impegni già espressi nella Politica Ambientale. Tali obiettivi sono stati definiti dal Comune tenendo in considerazione gli aspetti ambientali significativi, gli obblighi di conformità associati, nonché i propri rischi e le opportunità.

Un obiettivo può essere anche “mantenuto aperto” nel tempo, se ciò può permettere di conseguire un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali del Comune. Per l’attuazione di ogni intervento viene, infine, definito un responsabile, che deve mantenere sotto controllo lo stato di avanzamento dell’intervento stesso. Il Comune dichiara di essere conforme alle disposizioni giuridiche applicabili.

8.1. Programma miglioramento 2026 - 2029

Si riporta di seguito in forma sintetica il Programma ambientale per il triennio 2026-2029.

N°	Aspetti Ambientali	Obiettivo	Programma e stato di avanzamento	Tempi, risorse, responsabilità	Stato al 29/01/2026
01 2026	Risparmio energetico	Efficientamento della rete di illuminazione pubblica mediante installazione di nuove lampade a risparmio energetico (LED) Si prevede un risparmio di circa il 10% sulla pubblica illuminazione	Partendo dal progetto del triennio 2022-2025 verrà realizzato un nuovo impianto di pubblica illuminazione nel centro storico. Il progetto V° stralcio bis V (Capoluogo) verrà realizzato in più step in quanto necessario procedere con la realizzazione di una rete interrata. La conclusione del progetto è prevista entro il 2029	Inizio lavori: 09/ 2026 Fine: 02/2028 (I° parte) 02/2029 (II° parte) Referente: Lavori Pubblici Risorse: €.200.000 Indicatore: consumo pubblica illuminazione	NUOVO
02 2026	Valorizzazione del territorio	Fruizione del territorio attraverso mobilità sostenibile (sentieristica). Si prevede la manutenzione di circa 10 km di sentieri	Manutenzione straordinaria I° stralcio (Sentieri) 31/12/2026 Manutenzione straordinaria II° stralcio (Sentieri) 31/12/2027	Inizio: 09/26 Fine: 12/2026 (I° stralcio) 12/2027 (II° stralcio) Referente: Lavori Pubblici Risorse: €80.000 Indicatore: km sentieri	NUOVO
03 2026	Risparmio energetico	Efficientamento energetico edifici del territorio. Bando per realizzazione interventi: Caldaie, serramenti, involucro. Si prevede l’attivazione di almeno 10 interventi.	Presentazione bando: 31/12/2026 Conclusione interventi: 12/2027	Inizio: 09/2026 Fine: 12/2027 Referente: Lavori Pubblici Risorse: € 40.000,00 Indicatore: numero interventi attivati	NUOVO

9. CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Il Verificatore Ambientale accreditato che ha verificato e convalidato la Dichiarazione Ambientale 2026 - 2029 del Comune di Monterotondo Marittimo ai sensi del Regolamento CE n. 1221/2009 (EMAS) del novembre 2009 come modificato dal Reg. UE 1505/2017 e dal Reg. UE 2026/2018 è:

Rina Services SpA
Gruppo Registro Italiano Navale
via Corsica 12, 16128 Genova.
Numero di accreditamento: IT-V-0002.

RINA	DIREZIONE GENERALE Via Corsica, 12 16128 GENOVA
CONVALIDA PER CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE N° 1221/2009 del 25.11.2009 (Accredитamento IT - V - 0002)	
N. 833	
Laura Marti Certification Compliance Director 	
RINA Services S.p.A.	
Genova, 06/05/2026	

10. RIFERIMENTI

Il Comune di Monterotondo Marittimo si impegna a trasmettere all'Organismo Competente gli aggiornamenti annuali e la revisione completa della Dichiarazione Ambientale a tre anni dalla data di convalida e a mettere a disposizione del pubblico aggiornamento annuale, secondo quanto previsto dal Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i.

La presente Dichiarazione ambientale viene resa disponibile al pubblico tramite pubblicazione sul sito internet del comune (www.comune.monterotondomarittimo.gr.it).

Per maggiori informazioni sul Sistema di Gestione Ambientale è possibile rivolgersi a:

Arch. Assuntina Messina
Via Bardelloni, 69
58025 - Monterotondo Marittimo (GR)- Italia
tel: +39 0566 - 906363
fax: +39 0566 - 916390
e-mail: a.messina@comune.monterotondomarittimo.gr.it
P.E.C.: comune.monterotondomarittimo@postacert.toscana.it